

Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Sede legale Desio, via Rovagnati n. 1
Iscritta all'albo delle Banche n. 3440.5
Capogruppo del "Gruppo Banco Desio"
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Capitale sociale Euro 67.705.040,00
R. I. Monza e Brianza e C.F. 01181770155
Partita IVA 00705680965

PROSPETTO DI BASE RELATIVO AL PROGRAMMA DI OFFERTA DI:

“OBBLIGAZIONI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO FISSO”

“OBBLIGAZIONI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO FISSO CRESCENTE (“STEP UP”)

“OBBLIGAZIONI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO MISTO”

**“OBBLIGAZIONI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO VARIABILE SUBORDINATE
TIER II”**

“OBBLIGAZIONI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO FISSO SUBORDINATE TIER II”

Emittente e Responsabile del Collocamento: Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Il presente documento costituisce un Prospetto di Base (il “Prospetto di Base”) sugli strumenti finanziari ai fini della Direttiva 2003/71/CE ed è redatto in conformità all’articolo 26 del Regolamento 809/2004/CE e successive modifiche ed integrazioni ed in conformità alla delibera CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Prospetto di Base è composto 1) dalla nota di sintesi che riassume le caratteristiche dell’Emittente e dei titoli oggetto di emissione (la “Nota di Sintesi”); 2) dal documento di registrazione contenente informazioni sull’Emittente (il “Documento di Registrazione”) depositato presso la CONSOB in data 30 luglio 2015 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0061770/15 del 30 luglio 2015, incluso mediante riferimento alla sezione V del presente Prospetto di Base e consultabile sul sito internet dell’Emittente www.bancodesio.it; 3) dalla nota informativa sui titoli oggetto di emissione (la “Nota informativa”), nonché dagli ulteriori documenti indicati come inclusi mediante riferimento.

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 30 luglio 2015 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0061770 del 30 luglio 2015.

L’investimento nelle Obbligazioni Subordinate comporta per l’investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere rimborsati con precedenza rispetto alle Obbligazioni Subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle Obbligazioni Subordinate. Queste ultime in caso di default presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari senior dello stesso Emittente.

Tale aspetto accentua notevolmente la rischiosità delle Obbligazioni Subordinate rispetto ad altri titoli di debito emessi da Banco di Desio e della Brianza che, nonostante possano presentare le medesime caratteristiche finanziarie e durata delle Obbligazioni Subordinate descritte nel presente Prospetto di Base (a esempio sul piano della durata e della modalità di calcolo del tasso cedolare), non sono subordinati.

Pertanto le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base sono caratterizzate da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È necessario quindi che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell’assistenza fornita dall’intermediario. Prima di effettuare qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l’intermediario dovrà verificarne l’appropriatezza sulla base

della conoscenza ed esperienza dell'investitore per la tipologia di investimento propria delle Obbligazioni Subordinate oggetto del Programma. Nella prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario dovrà altresì valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avuto riguardo – in aggiunta alla valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza di cui sopra – anche alla sua situazione finanziaria ed agli obiettivi dell'investimento.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la sezione IV - Fattori di rischio.

Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede legale e le Succursali dell'Emittente, presso le Succursali dei Collocatori indicati nelle Condizioni Definitive relative ai Singoli Prestiti e consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bancodesio.it.

INDICE

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	5
1. PERSONE RESPONSABILI	5
1.1 Persone responsabili del Prospetto di Base	5
1.2 Dichiarazione di responsabilità	5
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	6
SEZIONE III – NOTA DI SINTESI	8
Sezione A – Introduzione e avvertenze	8
Sezione B – Emittente	8
Sezione C – Strumenti finanziari	17
Sezione D – Rischi	18
Sezione E – Offerta	25
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO	27
SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	28
SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA OBBLIGAZIONI SENIOR	29
1. PERSONE RESPONSABILI	30
2. FATTORI DI RISCHIO	31
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	34
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’emissione/offerta	34
3.2 Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi	34
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	34
4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari	34
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	35
4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	35
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	35
4.5 Ranking	35
4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari	36
4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	37
4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito	39
4.9 Tasso di rendimento	39
4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti	39
4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni	39
4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari	40
4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	40
4.14 Regime fiscale	40
5. CONDIZIONI DELL’OFFERTA	40
5.1 Condizioni, statistiche relative all’offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’offerta	40
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione	42
5.3 Fissazione del prezzo	42
5.4 Collocamento e sottoscrizione	43
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA’ DI NEGOZIAZIONE	43
6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l’ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari	43
6.2 Quotazione su mercati regolamentati/mercati equivalenti di titoli obbligazionari emessi dall’Emittente	43
6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	43

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	43
7.1 Consulenti legati all'emissione	43
7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	43
7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	43
7.4 Informazioni provenienti da terzi	44
7.5 Rating dell'emittente e dello strumento finanziario	44
SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA OBBLIGAZIONI SUBORDINATE.....	49
1. PERSONE RESPONSABILI.....	49
2. FATTORI DI RISCHIO	50
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	54
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta.....	54
3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	54
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	54
4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari	55
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	55
4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri.....	55
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	55
4.5 Ranking	55
4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari	56
4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	57
4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito	60
4.9 Tasso di rendimento	60
4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti	60
4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni	60
4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari	60
4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	60
4.14 Regime fiscale	61
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	61
5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	61
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione	63
5.3 Fissazione del prezzo	63
5.4 Collocamento e sottoscrizione	63
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	64
6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari	64
6.2 Quotazione su mercati regolamentati/mercati equivalenti di titoli obbligazionari emessi dall'Emittente.....	64
6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	64
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	64
7.1 Consulenti legati all'emissione	64
7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	64
7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	64
7.4 Informazioni provenienti da terzi	64
7.5 Rating dell'emittente e dello strumento finanziario	65
ALLEGATO A – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	70

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Prospetto di Base

Banco di Desio e della Brianza S.p.A., con sede sociale in Desio, Via Rovagnati n. 1, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Agostino Gavazzi, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banco di Desio e della Brianza S.p.A., nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Agostino Gavazzi, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che il presente Prospetto è conforme agli schemi applicabili e che le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

Il Presidente
Agostino Gavazzi

SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un progetto di emissione, approvato in data 19/3/2015 e in data 28/4/2015 dal Consiglio di Amministrazione, per l'offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, per un ammontare totale complessivo massimo di nominali Euro 500.000.000,00.

Il programma di emissioni obbligazionarie prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni:

Le Obbligazioni Senior:

- Obbligazioni a Tasso Fisso
- Obbligazioni a tasso fisso crescente ("step-up")
- Obbligazioni a Tasso Misto

Le Obbligazioni Subordinate:

- Obbligazioni a tasso variabile Subordinate Tier II
- Obbligazioni a tasso fisso Subordinate Tier II

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione e consta:

- della Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell'emittente e dei titoli oggetto di emissione;
- del Documento di Registrazione, che contiene informazioni sull'Emittente;
- e delle Note Informative, che contengono le caratteristiche principali e i rischi di ogni singola emissione.

In occasione di ciascun Prestito l'Emittente predisporrà delle Condizioni Definitive (le "**Condizioni Definitive**") - redatte secondo il modello riportato nel presente Prospetto di Base - a cui saranno allegate le pertinenti note di sintesi - che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi e che saranno contestualmente inviate alla CONSOB e messe a disposizione del pubblico per la consultazione non più tardi dell'inizio dell'offerta in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.bancodesio.it e, ove previsto, sul sito dei Collocatori. Le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi di ciascuna emissione di Obbligazioni dovranno essere lette unitamente al presente Prospetto di Base; esse saranno messe gratuitamente a disposizione del pubblico presso la Sede Legale nonché sul sito internet dell'Emittente www.bancodesio.it e, ove previsto, sul sito dei Collocatori, se possibile prima dell'inizio dell'offerta.

Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un programma di offerta di prestiti obbligazionari con valore nominale unitario inferiore a Euro 100.000 denominati "Banco di Desio e della Brianza a tasso fisso", "Banco di Desio e della Brianza a tasso fisso crescente ("step-up")", "Banco di Desio e della Brianza a tasso misto", "Banco di Desio e della Brianza a tasso variabile subordinate Tier II", "Banco di Desio e della Brianza a tasso fisso subordinate Tier II" così come previsto e disciplinato dall'art. 22, del Regolamento n. 809/2004/CE e successive modifiche, deliberato dal CdA in data 19 marzo 2015 e 28 aprile 2015, per un importo complessivo pari a 500 milioni di euro, relativo ai prestiti obbligazionari senior e subordinati.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di dodici mesi dalla data di deposito e si compone di: (i) la Nota di Sintesi che contiene le informazioni chiave di cui all'allegato XXII del Regolamento n.809/2004/CE e va letta come un'introduzione al Prospetto di Base; (ii) il Documento di Registrazione che contiene le informazioni di cui all'allegato XI del Regolamento n. 809/2004/CE, incluso mediante riferimento alla Sezione III, contenente tutte le informazioni relative all'Emittente e che sarà eventualmente integrato ai sensi della normativa

vigente; (iii) la Nota Informativa, redatta in conformità all'allegato V del Regolamento n. 809/2004/CE , che ha lo scopo di informare gli investitori sulle caratteristiche generali delle Obbligazioni.

Successivamente, in occasione di ogni emissione di Obbligazioni, l'Emittente provvederà a pubblicare un avviso contenente le caratteristiche specifiche e le condizioni definitive delle singole Obbligazioni emesse sulla base del presente Programma (le "Condizioni Definitive"). Alle Condizioni Definitive sarà allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione. Le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi di ciascuna emissione di Obbligazioni dovranno essere lette unitamente al presente Prospetto di Base; esse saranno messe gratuitamente a disposizione del pubblico presso la Sede Legale nonché sul sito internet dell'Emittente www.bancodesio.it e, ove previsto, sul sito dei Collocatori, se possibile prima dell'inizio dell'offerta.

SEZIONE III – NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è composta da requisiti di informazione noti come “Elementi”. Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7). Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l’inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell’Elemento. In questo caso, una breve descrizione dell’Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all’indicazione “NON APPLICABILE”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza	<p>La presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base predisposto dall’Emittente</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo; • qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento, e • la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Titoli.
A.2	Consenso accordato dall’Emittente all’utilizzo del prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.	<p>NON APPLICABILE</p> <p>L’Emittente non intende accordare l’utilizzo del presente Prospetto di Base ad altri intermediari finanziari.</p>

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell’emittente	La denominazione legale e commerciale dell’Emittente è “BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.”.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell’emittente, legislazione in base alla quale opera e suo paese di costituzione	<p>La sede sociale dell’Emittente è in Desio, Via Rovagnati, 1 ed il numero di telefono è +39 03626131, sito Internet www.bancodesio.it.</p> <p>L’Emittente è stato costituito in Italia. L’Emittente è registrato come società per azioni ai sensi del diritto italiano.</p> <p>Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l’Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d’Italia ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani.</p>
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l’emittente e i settori in cui opera	<p>In data 11 giugno 2014 la Banca d’Italia ha autorizzato l’Emittente all’acquisto del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. della quale l’Emittente non deteneva alcuna partecipazione a tale data. In data 16 giugno 2014 l’Assemblea straordinaria di Banca Popolare di Spoleto ha deliberato, tra l’altro, l’aumento di capitale riservato a favore di Banco Desio per un ammontare di nominali 139,75 milioni di euro, interamente sottoscritto dall’Emittente e versato quanto al 25% in data 16 giugno 2014 e quanto al restante 75% in data 18 luglio 2014. Per la Banca Popolare di Spoleto l’operazione di aumento del capitale e l’ingresso nel Gruppo bancario dell’Emittente, dal 1° agosto 2014, ha comportato l’uscita dal periodo di Amministrazione Straordinaria durato 19 mesi (1 gennaio 2013 – 31 luglio 2014). Per l’Emittente, l’operazione di aggregazione ha l’obiettivo di ampliare la base dimensionale del Gruppo in termini di numerosità della Clientela, razionalizzare la rete distributiva, ottenere sinergie di ricavo e di costo per raggiungere nel medio periodo un</p>

		<p>profilo di sviluppo della redditività ancor più dinamico. A partire dalla data di acquisizione è iniziato il programma di armonizzazione della Banca Popolare di Spoleto nel Gruppo, rendendo così necessaria la predisposizione del nuovo Piano Industriale del Gruppo 2015-2017 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 10 febbraio 2015). Le ancora fragili prospettive di ripresa dell'economia italiana, pur con indicazioni congiunturali che anticipano un contenuto incremento del ritmo di crescita nel primo trimestre del 2015, potrebbero comunque influire sul raggiungimento dei risultati previsti dal Piano Industriale.</p> <p>Ad eccezione di quanto sopra rappresentato non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>																																																																																											
B.5	Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'emittente e posizione che l'emittente vi occupa	L'Emittente Banco di Desio e della Brianza S.p.A. è Capogruppo del Gruppo bancario denominato "Gruppo Banco Desio" e, nello svolgimento delle proprie attività, incorpora di fatto tre ruoli. Il primo ruolo è quello di banca commerciale, con la propria rete distributiva particolarmente vicina alle famiglie e alle PMI. Il secondo ruolo si esplicita in qualità di Capogruppo che, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo, coordinamento e controllo, definisce gli orientamenti strategici e le linee guida per lo sviluppo, coerentemente con la fisionomia di Gruppo "indipendente", presidiando l'articolazione e l'integrazione delle singole società. Infine, l'Emittente è anche società di "servizi" nei confronti delle proprie società controllate, con differente grado di coinvolgimento in base alla tipologia di business, dal bancario e parabancario, all'asset management e all'assicurativo, accentrando presso di sé le funzioni di supporto operativo e consulenza.																																																																																											
B.9	Previsioni o stime degli utili	Non applicabile. La previsione o la stima degli utili, la cui redazione è facoltativa, non viene elaborata.																																																																																											
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Le relazioni di revisione relative alle informazioni finanziarie relative agli esercizi 2013 e 2014 non contengono rilievi.																																																																																											
B.12	Informazioni finanziarie selezionate e dichiarazione relativa a cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive e nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente	<p><u>Tabella 1 - Fondi Propri consolidati del Gruppo Banco Desio e Coefficienti Patrimoniali – composizione</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Valori in €/000</th> <th>31/03/2015</th> <th>Coefficienti minimi patrimoniali dal 01/01/2015 (Basilea 3)</th> <th>31/12/2014</th> <th>Coefficienti minimi patrimoniali dal 01/01/2014 (Basilea 3)</th> <th>31/12/2013</th> <th>Coefficienti minimi normativi (Basilea 2)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Capitale Primario di Classe 1 (CET1)</td> <td>850.405</td> <td></td> <td>832.234</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Precedente normativa - Patrimonio di Base</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>750.002</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1)</td> <td>13.006</td> <td></td> <td>12.801</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (T2)</td> <td>128.540</td> <td></td> <td>145.728</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Precedente normativa - Patrimonio Supplementare</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>73.319</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fondi Propri</td> <td>991.951</td> <td></td> <td>990.763</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Precedente normativa - Patrimonio di Vigilanza</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>823.321</td> <td></td> </tr> <tr> <td>CET 1 Capital Ratio</td> <td>10,33%</td> <td>7,00%</td> <td>10,30%</td> <td>7,0%</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital Ratio</td> <td>10,48%</td> <td>8,50%</td> <td>10,46%</td> <td>8,0%</td> <td>11,82%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>12,04%</td> <td>10,50%</td> <td>12,26%</td> <td>10,5%</td> <td>12,97%</td> <td>8,0%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate</td> <td>8.236.659</td> <td></td> <td>8.079.684</td> <td></td> <td>6.347.694</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) / Totale Attivo</td> <td>66,54%</td> <td></td> <td>64,31%</td> <td></td> <td>68,47%</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Come comunicato al mercato in data 7 maggio 2015, a seguito dell'approvazione del Resoconto Intermedio di gestione Consolidato al 31 marzo 2015, i Fondi Propri del Gruppo Banco Desio, sulla base della previsione di <i>pay out</i> non superiore al 40%, si attestano a Euro 991,9 milioni (quale somma di <i>Common Equity Tier 1</i> e <i>Additional Tier 1</i> pari a 863,4 milioni di euro e Capitale di Classe 2 pari a 128,6 milioni di euro), rispetto a Euro 990,8 milioni del 31 dicembre 2014.</p> <p>L'articolazione dei Fondi Propri del Gruppo, determinata in conformità alle disposizioni normative precedentemente descritte, evidenzia che il Capitale Primario di classe 1 rappresenta, al 31 marzo 2015, l'85,73% dei Fondi Propri del Gruppo (84,00% al 31 dicembre 2014), mentre il Capitale Aggiuntivo di classe 1 e il Capitale di Classe 2, al 31 marzo 2015, sono pari rispettivamente a una quota del 1,31% e del 12,96% dei</p>	Valori in €/000	31/03/2015	Coefficienti minimi patrimoniali dal 01/01/2015 (Basilea 3)	31/12/2014	Coefficienti minimi patrimoniali dal 01/01/2014 (Basilea 3)	31/12/2013	Coefficienti minimi normativi (Basilea 2)	Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	850.405		832.234				Precedente normativa - Patrimonio di Base					750.002		Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	13.006		12.801				Capitale di classe 2 (T2)	128.540		145.728				Precedente normativa - Patrimonio Supplementare					73.319		Fondi Propri	991.951		990.763				Precedente normativa - Patrimonio di Vigilanza					823.321		CET 1 Capital Ratio	10,33%	7,00%	10,30%	7,0%			Tier 1 Capital Ratio	10,48%	8,50%	10,46%	8,0%	11,82%		Total Capital Ratio	12,04%	10,50%	12,26%	10,5%	12,97%	8,0%	Attività di rischio ponderate	8.236.659		8.079.684		6.347.694		Attività di rischio ponderate (RWA) / Totale Attivo	66,54%		64,31%		68,47%	
Valori in €/000	31/03/2015	Coefficienti minimi patrimoniali dal 01/01/2015 (Basilea 3)	31/12/2014	Coefficienti minimi patrimoniali dal 01/01/2014 (Basilea 3)	31/12/2013	Coefficienti minimi normativi (Basilea 2)																																																																																							
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	850.405		832.234																																																																																										
Precedente normativa - Patrimonio di Base					750.002																																																																																								
Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	13.006		12.801																																																																																										
Capitale di classe 2 (T2)	128.540		145.728																																																																																										
Precedente normativa - Patrimonio Supplementare					73.319																																																																																								
Fondi Propri	991.951		990.763																																																																																										
Precedente normativa - Patrimonio di Vigilanza					823.321																																																																																								
CET 1 Capital Ratio	10,33%	7,00%	10,30%	7,0%																																																																																									
Tier 1 Capital Ratio	10,48%	8,50%	10,46%	8,0%	11,82%																																																																																								
Total Capital Ratio	12,04%	10,50%	12,26%	10,5%	12,97%	8,0%																																																																																							
Attività di rischio ponderate	8.236.659		8.079.684		6.347.694																																																																																								
Attività di rischio ponderate (RWA) / Totale Attivo	66,54%		64,31%		68,47%																																																																																								

Fondi Propri (1,29% e 14,71% circa le rispettive quote al 31 dicembre 2014).

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di adottare, a far tempo dal 1 gennaio 2014, l'esclusione integrale dai Fondi Propri, ai fini di Vigilanza Prudenziale, dei profitti e perdite non realizzati relative alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita", avvalendosi in tal modo della facoltà prevista dalle "disposizioni transitorie" della circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013.

Fondi Propri

Come si evince dalla Tabella 1, si è assistito ad un incremento dei Fondi Propri che passano da 823,3 milioni di Euro (Patrimonio di Vigilanza secondo la precedente normativa) a 990,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2014., così costituiti:

- a) Capitale primario di classe 1 (CET1), pari a 832,2 milioni di Euro, valore che include il risultato capitalizzato di 30,6 milioni di Euro, e l'allocazione della quota di eccedenza del Patrimonio di terzi di 34,2 milioni di Euro, secondo la nuova disciplina;
- b) Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1), pari a 12,8 milioni di Euro, che accoglie le azioni di risparmio e, per la differenza, l'allocazione della quota di eccedenza del Patrimonio di terzi di 7,3 milioni di Euro, secondo la nuova disciplina;
- c) Capitale di Classe 2 (T2) pari a 145,7 milioni di Euro, valore che include i nuovi prestiti obbligazionari subordinati emessi dalla Capogruppo per 78,1 milioni di Euro, l'aggregazione dei prestiti obbligazionari subordinati della Banca Popolare di Spoleto per 13,2 milioni di Euro e l'allocazione della quota di eccedenza del Patrimonio di terzi di 13,3 milioni di Euro, secondo la nuova disciplina.

Al 31 marzo 2015 il valore dei Fondi Propri risultava pari a 991,9 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con il dato del 31 dicembre 2014.

CET1 Capital Ratio

Il coefficiente esprime il rapporto tra il Capitale primario di Classe 1 e le attività di rischio ponderate (RWA). Al 31 dicembre 2014 è risultato pari al 10,3% (a fronte del 7% quale requisito minimo); al 31 marzo 2015 il coefficiente resta sostanzialmente invariato rispetto al valore di dicembre 2014; non risulta invece disponibile il dato al 31 dicembre 2013 in quanto tale indicatore non era previsto dalla precedente disciplina.

Tier 1 capital ratio

Il coefficiente esprime il rapporto tra il Capitale di Classe 1 (Capitale primario di Classe 1 più Capitale aggiuntivo di Classe 1) e le attività di rischio ponderate (RWA). Al 31 dicembre 2014 è risultato pari al 10,46% (a fronte del requisito minimo del 8,5%); in base alla precedente disciplina il coefficiente era pari all'11,82% la riduzione è dovuta alla mutata disciplina di computo del ratio nonché all'incremento della attività di rischio ponderate (RWA) per effetto dell'acquisizione della Banca Popolare di Spoleto come, peraltro, previsto dal piano finanziario dell'aggregazione.

Al 31 marzo 2015 il *Tier 1 Capital Ratio* risulta pari a 10,48%, sostanzialmente invariato rispetto al dato del 31 dicembre 2014.

Total Capital Ratio

Il coefficiente esprime il rapporto tra i Fondi Propri e le attività di rischio ponderate (RWA). Al 31 dicembre 2014 è risultato pari al 12,26% (a fronte del 10,5% quale requisito minimo); in base alla precedente disciplina il coefficiente era pari al 12,97%.

Al 31 marzo 2015 il Total Capital Ratio risulta pari al 12,04%, in leggera contrazione rispetto al dato del 31 dicembre 2014, esclusivamente per effetto del naturale ammortamento (calcolato secondo la nuova disciplina sui coefficienti di Vigilanza) dei prestiti obbligazionari subordinati facenti parte del Capitale di Classe 2.

Il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito e dei rischi di mercato viene effettuato utilizzando il metodo standardizzato.

Nessun altro requisito patrimoniale oltre a quelli vigenti imposti da Banca d'Italia è, allo stato, richiesto all'Emittente.

Tabella 2a – Principali indicatori di rischiosità creditizia – valori assoluti dicembre 2014 e dicembre 2013

<i>Valori in (€/1.000)</i>	Gruppo Bancario	
	31/12/2014	31/12/2013
Sofferenze Lorde	697.797	385.696
Incagli Lordi	481.943	248.641
Crediti Ristrutturati Lordi	15.034	1.995
Crediti Scaduti e/o Sconfinati Lordi	49.672	49.083
Totale Crediti Deteriorati (Esposizione Lorda)	1.244.446	685.328
Crediti in Bonis Lordi	8.870.386	6.540.540
Totale Crediti Lordi verso clientela	10.114.832	7.225.868

<i>Valori in (€/1.000)</i>	Gruppo Bancario	
	31/12/2014	31/12/2013
Sofferenze Nette	426.631	233.303
Incagli Netti	368.703	177.752
Crediti Ristrutturati Netti	14.366	1.722
Crediti Scaduti e/o Sconfinati Netti	44.266	46.273
Totale Crediti Deteriorati (Esposizione Netta)	853.966	458.963
Crediti in Bonis (Esposizione Netta)	8.812.934	6.496.466
Totale Crediti Netti verso clientela	9.666.900	6.955.429

Tabella 2b – Principali indicatori di rischiosità creditizia – valori assoluti marzo 2015

<i>Valori in (€/1.000)</i>	Gruppo Bancario
	31/03/2015
Sofferenze Lorde	731.635
Inadempienze Probabili Lorde	522.807
Esposizioni Scadute e/o Sconfinanti Deteriorate Lorde	43.072
Totale Crediti Deteriorati (Esposizione Lorda)	1.297.505
Crediti in Bonis Lordi	8.825.631
Totale Crediti Lordi verso clientela	10.123.136

<i>Valori in (€/1.000)</i>	Gruppo Bancario
	31/03/2015
Sofferenze Nette	425.419
Inadempienze Probabili Nette	396.459
Esposizioni Scadute e/o Sconfinanti Deteriorate Nette	38.300
Totale Crediti Deteriorati (Esposizione Netta)	860.178
Crediti in Bonis (Esposizione Netta)	8.770.963
Totale Crediti Netti verso clientela	9.631.141

Tabella 2.1 – Rapporto rettifiche nette su crediti netti (€/1.000)

	31/03/2014	31/12/2013	31/03/2013	31/12/2012
Crediti Netti verso Clientela	7.338.738	6.955.429	6.950.017	6.949.145
Rettifiche di Valore Nette su Crediti verso Clientela	21.503	136.927	23.922	89.701
Rettifiche Nette/Crediti Netti	0,29%	1,97%	0,34%	1,29%

I dati al 31 dicembre 2014 sono rappresentati in coerenza con quanto esposto nella Nota Integrativa al Bilancio

Consolidato¹. Al 31 marzo 2015 l'ammontare della differenza fra valore nominale dei crediti e il loro prezzo di acquisto risulta in riduzione attestandosi a 392.573 migliaia di euro.

I principali indicatori di rischiosità creditizia in termini di incidenza percentuale e dei rapporti di copertura sono presentati in Tabella 2b. Si segnala che ai fini della determinazione di tali indicatori sono stati considerati anche i crediti deteriorati della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A esposti al lordo delle relative svalutazioni.

Tabella 2c – Principali indicatori di rischiosità creditizia – incidenza % e rapporti di copertura

	Gruppo Bancario				SISTEMA *	
	31/03/2015	31/12/2014	31/03/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
Sofferenze Lorde / Impieghi Lordi [a]	10,07%	9,78%	5,56%	5,34%	10,50%	9,10%
Sofferenze Nette / Impieghi Netti [b]	4,42%	4,41%	3,41%	3,35%	4,50%	4,00%
Crediti Deteriorati Lordi / Impieghi Lordi [a]	16,07%	15,65%	9,45%	9,48%	17,80%	16,60%
Crediti Deteriorati Netti / Impieghi Netti [b]	8,93%	8,83%	6,42%	6,60%	10,80%	10,00%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati [a]	49,10%	48,11%	34,62%	33,03%	42,90%	39,90%
Rapporto di copertura delle sofferenze [a]	59,81%	58,52%	40,98%	39,52%	55,70%	54,70%
Rapporto sofferenze nette / patrimonio netto [a]	48,59%	50,45%	29,56%	28,49%		

*Per gli indicatori contrassegnati dalla lettera [a] la fonte utilizzata per il dato di Sistema è il "Rapporto sulla stabilità finanziaria Numero 1/2015 Aprile" pubblicato dalla Banca d'Italia, aggregato "banche piccole" (con totale fondi intermediati compreso tra 3,6 e 21,5 mld di euro).

Per gli indicatori contrassegnati dalla lettera [b] la fonte utilizzata per il dato di Sistema è invece l' "Appendice alla Relazione Annuale della Banca d'Italia 2015" - Tavola a13.14, aggregato "Totale sistema".

Il rapporto tra le partite anomale lorde e gli impieghi è peggiorato passando dal 9,48% del 2013 al 15,65% del 2014 per poi assestarsi al 16,07% a marzo 2015. La dinamica dell'indicatore risente del permanere della difficile fase congiunturale, che continua a manifestare i suoi effetti, e del nuovo del perimetro del Gruppo, per effetto dell'aggregazione della Banca Popolare di Spoleto; ciò nondimeno, a dicembre 2014, il rapporto tra le partite anomale (Sofferenze e Crediti Deteriorati) e gli impieghi, seppur in crescita, risulta, analogamente all'anno precedente, inferiore rispetto ai valori di riferimento del sistema bancario², mentre risultano superiori rispetto al sistema (nel 2014) i rapporti di copertura sia delle Sofferenze sia dei Crediti Deteriorati.

Il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti è aumentato dal 3,35% del 2013 al 4,41% del 2014, per poi assestarsi al 4,42% di marzo 2015.

La tabella che segue indica il costo del rischio rappresentato come rapporto tra le rettifiche su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso clientela.

Tabella 2.1 – Rapporto rettifiche nette su crediti netti (€/1.000)

	31/03/2015	31/12/2014	31/03/2014	31/12/2013
Crediti Netti verso Clientela	9.631.141	9.666.900	7.338.738	6.955.429
Rettifiche di Valore Nette su Crediti verso Clientela	35.717	150.494	21.503	136.927
Rettifiche Nette/Crediti Netti	0,37%	1,56%	0,29%	1,97%

Il valore del rapporto "rettifiche nette su crediti netti" passa dal 1,97% del 31 dicembre 2013 al 1,56% del 31 dicembre 2014, e sconta l'incidenza delle rettifiche su crediti della Banca Popolare di Spoleto per il periodo temporale (di 5 mesi) relativo al consolidamento della predetta Banca 1° agosto 2014. Su base trimestrale il rapporto passa dallo 0,29% del 31 marzo 2014 allo 0,37% del marzo 2015 in relazione al perdurare degli effetti della crisi economica, ad una politica ancor più rigorosa sul credito, nonché al già ricordato incremento

¹ Nella Nota Integrativa al Bilancio l'esposizione lorda e le relative rettifiche di valore specifiche dei crediti deteriorati acquistati per il tramite dell'operazione di aggregazione aziendale (acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.) sono rappresentate al valore d'acquisto, in applicazione al Principio contabile internazionale IFRS3. La differenza tra il valore nominale dei crediti e il loro prezzo di acquisto al 31.12.2014 è risultata pari a 401.332 migliaia di euro, così ripartito:

- a) Sofferenze: 330.711 migliaia di euro;
- b) Incagli: 68.715 migliaia di euro;
- c) Esposizioni ristrutturare: 1.778 migliaia di euro;
- d) Esposizioni scadute deteriorate: 128 migliaia di euro.

Detta differenza rappresenta, sostanzialmente, le svalutazioni della controllata BPS effettuate sui crediti deteriorati prima della data di acquisizione del controllo.

² Fonte: rapporto sulla stabilità finanziaria numero 1/2015 aprile pubblicato dalla Banca d'Italia. Il dato si riferisce all'aggregato "banche piccole" (con totale fondi intermediati compreso tra 3,6 e 21,5 mld di euro).

del perimetro del Gruppo per effetto dell'aggregazione della Banca Popolare di Spoleto.

Grandi Rischi

Tabella 2.2 – Grandi Rischi

Valori in (€/1.000)	Gruppo Bancario	
	31/12/2014	31/12/2013
Numero posizioni	2	1
Esposizione nominale	2.303.633	1.435.021
Esposizione ponderata	180.790	-
Esposizione nominale / Impieghi Netti	23,83%	20,63%
Esposizione ponderata / Impieghi Netti	1,87%	0,00%

L'Emittente, secondo le normative di vigilanza vigenti, a fine 2014 deteneva due posizioni classificabili come "Grandi Rischi", pari ad un ammontare complessivo nominale (che include anche le garanzie rilasciate e gli impegni) di circa 2,3 miliardi di euro, al quale corrisponde un ammontare complessivo ponderato di circa 0,2 miliardi di euro. Si tratta di esposizioni verso il Ministero del Tesoro (in relazione agli investimenti in titoli di Stato per un ammontare nominale di circa 1,9 miliardi di euro, ponderato 0,2 miliardi di euro) e la Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A (per un ammontare nominale di circa 0,4 miliardi di euro, ponderato pari a zero).

Tabella 3 – Esposizione del portafoglio dell'emittente nei confronti di debitori sovrani (€/1.000)

Governi e Rating (dati €/1.000)	Cat. IAS (*)	31/12/2014			31/12/2013		
		Valore Nominale	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Nominale	Valore Bilancio	Fair Value
ITALIA (BAA2)	AFS	1.699.500,5	1.739.778,4	1.739.778,4	1.255.000,0	1.261.819,2	1.260.150,0
	FVP&L	612,4	372,0	372,0	470,0	563,0	563,0
	HTM	-	-	-	170.000,0	171.446,1	181.065,5
BRASILE (BAA2)	FVP&L	0,4	0,5	0,5	-	-	-
ARGENTINA (D)	FVP&L	0,3	0,3	0,3	-	-	-
SPAGNA (BAA3)	AFS	-	-	-	50.000,0	49.885,7	49.885,7
TOTALE		1.700.113,7	1.740.151,2	1.740.151,2	1.475.470,0	1.483.714,0	1.491.664,2

(*) Gli acronimi utilizzati in tabella identificano, rispettivamente: le Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Financial assets available for sale) le Attività finanziarie detenute per la negoziazione (FVP&L - Financial assets at fair value through profit or loss) e le attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM - Financial assets held to maturity)

Alla data del 31 dicembre 2014 l'esposizione verso titoli governativi rappresenta il 91,8% del portafoglio di proprietà della Banca, in particolare l'esposizione è verso titoli dello stato italiano. Non è presente alcun titolo di debito strutturato ed alcun finanziamento presso Enti Governativi.

Il portafoglio dell'emittente è classificabile come portafoglio bancario (Banking Book) e come portafoglio di negoziazione (Trading Book).

Esposizione del portafoglio ai rischi di mercato

I rischi di mercato relativi al portafoglio di negoziazione, vengono misurati tramite il VaR (Value at Risk). Dato un portafoglio di strumenti finanziari, il VaR esprime la massima perdita potenziale derivante da movimenti sfavorevoli dei parametri di mercato in un determinato orizzonte temporale e con una definita probabilità. I parametri di mercato presi in considerazione sono i tassi d'interesse, i tassi di cambio, i prezzi delle azioni, gli indici ed i fondi e gli spread di credito impliciti nei prestiti obbligazionari. Al 31 dicembre 2014 il VaR sul portafoglio di negoziazione, calcolato con una probabilità del 99% su un orizzonte temporale di 10 giorni, ammontava a € 211.060 (€ 56.320 al 31.03.2015). Ai fini gestionali viene calcolato anche il VaR sul portafoglio bancario che al 31 dicembre 2014 ammontava soltanto a 4,26 milioni di euro (4,48 milioni di euro al 31 marzo 2015). In considerazione dell'esiguo valore dei VaR al 31 dicembre 2014 sui portafogli sopra citati non si ravvisano profili di rischiosità.

Tabella 4 – Indicatori di liquidità

	31/03/2015	31/12/2014	31/03/2014	31/12/2013
Loan to Deposit Ratio	94,68%	94,16%	94,36%	89,55%

La tabella 4 riporta il valore dell'indicatore *Loan to Deposit Ratio*, calcolato sulla base dei dati di Bilancio Consolidato come rapporto tra Crediti verso clientela e Raccolta diretta da clientela (rispettivamente voce 70 dell'Attivo di Stato Patrimoniale e la somma delle voci 20, 30 e 50 del Passivo di Stato Patrimoniale), per le

date di riferimento di marzo 2015 e 2014 e dicembre 2014 e 2013. Nell'ambito degli indicatori di rischio della liquidità, i *Loan to Deposit Ratio* risultano costantemente al di sotto del 100%, a conferma di una situazione che vede un'equilibrata crescita degli impieghi fronteggiata da un significativo parallelo aumento della raccolta da clientela.

La normativa Basilea 3 prevede l'introduzione di nuovi requisiti e sistemi di supervisione del rischio di liquidità, incentrati su un requisito di liquidità a breve termine (*Liquidity Coverage Ratio* - LCR) e su una regola di equilibrio strutturale a più lungo termine (*Net Stable Funding Ratio* - NSFR). L'art. 412 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (c.d. CRR), in particolare, prevede che gli enti detengano attività liquide, la somma del cui valore copra i deflussi di liquidità meno gli afflussi di liquidità in condizioni di stress, al fine di assicurare che gli enti mantengano livelli di riserve di liquidità adeguati per far fronte a eventuali squilibri tra gli afflussi e i deflussi in condizioni di forte stress per un periodo di trenta giorni. Fino a quando il requisito in materia di copertura della liquidità di cui alla parte sei del CRR non è pienamente specificato e attuato come norma minima conformemente all'articolo 460, gli enti sono esclusivamente richiesti di segnalare alle autorità competenti in un'unica valuta le:

- Attività liquide (di base, aggiuntive e supplementari)
- Deflussi di liquidità (sui depositi al dettaglio, su altre passività, aggiuntivi, da linee di credito e di liquidità)
- Afflussi di liquidità

Il ratio LCR è previsto dal 1° ottobre 2015 con una soglia minima richiesta del 60%, che verrà innalzata annualmente del 10% fino a raggiungere il 100% nel 2018, mentre entro la fine dell'anno si completerà il processo di definizione dell'NSFR, che però entrerà in vigore nel 2018.

Alla data del presente Documento di Registrazione i valori del *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) e del *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) non sono determinati sulla base di dati esposti in Bilancio ma sulla base d'interpretazione interna della metodologia di calcolo, in quanto non sono ancora state rese disponibili le specifiche dall'Autorità di Vigilanza, risulterebbero già adeguati alle previsioni regolamentari (LCR > 60%; NSFR > 100%).

Pertanto relativamente al *funding liquidity risk* la situazione finanziaria dell'Emittente è connotata da un elevato grado d'indipendenza dal mercato interbancario, in quanto dispone di ampia e stabile raccolta diretta da clientela *retail*.

Nell'ambito della propria attività l'emittente ha fatto ricorso al rifinanziamento presso la BCE per complessivi 700 milioni al 31 dicembre 2014 (550 milioni di Euro al 31 marzo 2015), mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (LTRO e TLTRO) effettuate dall'Autorità.

Tabella 4.1.: Operazioni di rifinanziamento presso la BCE

<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>			
	31/03/2015	31/12/2014	Data scadenza
LTRO	-	150.000	26/02/2015
TLTRO	550.000	550.000	26/09/2018
Totale	550.000	700.000	

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (*Market Liquidity Risk*) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31 dicembre 2014 un ammontare di titoli stanziabili presso la BCE pari a nominali 708,9 milioni di Euro (1.001 milioni di Euro al 31 marzo 2015). Tali titoli sono costituiti prevalentemente da titoli di stato italiani che presentano un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

Alla data del prospetto l'Emittente ritiene che né il *Funding Liquidity Risk* né il *Market Liquidity Risk* comportino un rischio apprezzabile, in considerazione del proprio profilo di liquidità.

Tabella 5: Principali dati di conto economico

	dati €/1.000	31/03/2015	31/12/2014	31/03/2014	31/12/2013
Margine d'interesse		69.132	227.699	51.177	194.305
Commissioni nette		39.817	133.739	26.531	113.234
Margine d'intermediazione		118.648	423.880	105.204	347.598
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti		35.717	150.494	21.503	136.927
Risultato netto della gestione finanziaria		83.045	273.832	83.752	208.378
Costi operativi (-)		63.660	228.161	48.980	221.965
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte		19.813	58.550	34.946	299
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo		13.834	40.601	21.997	4.838

I dati comparativi consolidati, a partire dal 31 dicembre 2014, includono i valori patrimoniali ed economici della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A., in quanto società entrata nel perimetro di consolidamento a far data dal 1° agosto 2014: i periodi precedenti (31 dicembre 2013 e 31 marzo 2013) non risultano, pertanto, comparabili.

Ciò premesso, rispetto al Bilancio Consolidato 2013, che aveva chiuso con una perdita dell'esercizio di quasi 5 milioni di euro, il risultato al 31 dicembre 2014 evidenzia un incremento, di complessivi circa 45,4 milioni di euro, sostanzialmente in conseguenza delle seguenti componenti: a) incremento del risultato netto della gestione operativa corrente per circa 44,1 milioni di euro; b) risultato di pertinenza di terzi di 1,3 milioni di euro.

Si segnala che il **risultato della gestione corrente** (al lordo delle imposte), al 31 dicembre 2014, pari a circa euro 58,6 milioni di euro, beneficia di circa 25,3 milioni di euro derivanti, per circa 12,9 milioni di euro, da utili delle partecipazioni e da cessioni di investimenti (di cui 9,6 milioni di euro relativi al provento provvisorio attribuito alla Capogruppo in conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS3 all'operazione di acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto realizzata nell'esercizio) e, per complessivi 12,4 milioni di euro, da utili da cessione di attività finanziarie relativa alla dismissione da parte della Capogruppo del portafoglio HTM; al 31 dicembre 2013, il risultato della gestione corrente (al lordo delle imposte), pari a circa 0,3 milioni di euro, aveva beneficiato di circa 13,9 milioni di euro da utili delle partecipazioni.

Al 31 marzo 2015, il **margine d'interesse** s'incrementa di circa euro 18 milioni (+ 35,1%) rispetto al 31 marzo 2014; tale variazione contribuisce al più che positivo incremento del **margine di intermediazione** che al 31.3.2015 presenta una crescita annua pari a circa euro 13,4 milioni (+12,8%) anche per effetto dell'andamento positivo delle commissioni nette. Il dato al 31 marzo 2014 aveva, peraltro, beneficiato di plusvalenze "una tantum" per circa euro 12,4 milioni da cessione di titoli detenuti nel portafoglio "a scadenza" (HTM). Il **risultato netto della gestione finanziaria** al 31 marzo 2015 risulta sostanzialmente invariato rispetto al primo trimestre del 2014 (-0,84%) per effetto dell'incremento delle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti che ha, di fatto, eroso il maggior margine d'intermediazione.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** al 31 marzo 2015 si posiziona quindi al livello economico di circa euro 19,8 milioni, in contrazione di circa euro 15,1 milioni rispetto 31 marzo 2014 per effetto dei maggiori costi operativi legati alla crescita dimensionale del Gruppo a seguito dell'ingresso di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.; tuttavia, depurando il dato 2014 delle plusvalenze "una tantum" sopra ricordate, la contrazione anno su anno risulterebbe di circa euro 2,7 milioni.

Il **risultato netto di periodo** alla data del 31 marzo 2015, al netto di imposte pari a circa euro 6,6 milioni, si attesta ad un utile di circa euro 13,8 milioni, rispetto a quasi 22 milioni di euro del 31 marzo 2014 e all'utile di circa 40,6 milioni di euro del 31 dicembre 2014.

Tabella 6: Principali dati di stato patrimoniale

	dati €/1.000	31/03/2015	31/12/2014	31/03/2014	31/12/2013
Totale raccolta diretta da clientela		10.172.604	10.266.403	7.777.073	7.767.491
Totale raccolta indiretta		13.047.089	12.559.667	10.919.447	10.741.485
Attività finanziarie		1.685.924	1.896.686	1.447.178	1.607.785
Posizione interbancaria netta		- 404.982	- 729.185	- 201.412	- 162.178
Impieghi		9.631.141	9.666.900	7.338.738	6.955.429
Totale dell'Attivo		12.378.629	12.563.670	9.508.408	9.270.291
Patrimonio netto		875.486	845.627	846.545	818.716
Capitale sociale		67.705	67.705	67.705	67.705

L'incremento dei principali aggregati di stato patrimoniale a partire dalla data del 31 dicembre 2014 è da attribuire in via prevalente al più volte ricordato ingresso della Banca Popolare di Spoleto nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

La **raccolta diretta** alla fine del primo trimestre 2015 ammonta a circa 10.172,6 milioni di euro ed evidenzia un decremento dello 0,9% (- 94 milioni di euro circa) rispetto al 31 dicembre 2014; al contrario, la **raccolta indiretta** ha registrato un incremento del 3,9% rispetto al 31 dicembre 2014 (+487 milioni di euro).

		<p>Complessivamente la raccolta da clientela è quindi aumentata dell'1,7% nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2014 e il 31 marzo 2015.</p> <p>Al termine del primo trimestre 2015 il Totale dell'Attivo ha subito una leggera contrazione rispetto al dato del 31 dicembre 2014 (-1,47%) sostanzialmente per effetto della dinamica della componente delle attività finanziarie (-11,3% pari a 212,3 milioni di euro) mentre gli impieghi alla clientela hanno subito una contrazione molto meno marcata e pari allo 0,37% (35,8 milioni di euro). Il portafoglio titoli risulta quasi totalmente investito in titoli di debito sovrano (89,5% al 31 marzo 2015 contro il 91,8% del 31 dicembre 2014 precedentemente dettagliato). Come si evince dalla tabella, il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo passa da circa 818,7 milioni di euro del 31 dicembre 2013 a 845,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2014, per poi portarsi a 875,5 milioni al termine del primo trimestre 2015 per effetto (nel trimestre) dell'incremento delle riserve (comprese quelle da valutazione) di circa 56,6 milioni di euro e del differenziale di periodo, di complessivi circa -26,7 milioni di euro, fra il risultato netto al 31 marzo 2015 e quello al 31 dicembre 2014.</p> <p><u>Il Bilancio Consolidato e il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2015</u> (così come il bilancio e la relazione individuali della Capogruppo) sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale e direzione generale, nonché consultabili sul sito internet del Banco Desio all'indirizzo www.bancodesio.it.</p>										
	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione e pubblicato	Il Banco di Desio e della Brianza, quale soggetto responsabile del presente Prospetto di Base, attesta che non si sono registrati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio al 31.12.2014 approvato, pubblicato e sottoposto a revisione.										
	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	Il Banco di Desio e della Brianza dichiara che dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione (31/12/2014), non si sono verificati cambiamenti significativi nella sua situazione finanziaria e commerciale.										
B.13	Descrizione dei fatti recenti rilevanti relativi alla solvibilità dell'Emittente	Non si è verificato alcun fatto recente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.										
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo	L'Emittente Banco di Desio e della Brianza S.p.A. è Capogruppo del Gruppo bancario denominato "Gruppo Banco Desio" e non è soggetto ad altrui attività di direzione e coordinamento né in base alle disposizioni di vigilanza bancaria né in base alle norme civilistiche.										
B.15	Descrizione delle principali attività dell'emittente	<p>L'Emittente è capogruppo del Gruppo Banco Desio, Gruppo bancario integrato polifunzionale attivo nei diversi comparti dell'intermediazione creditizia e finanziaria. Banco Desio ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. L'operatività dell'Emittente si concentra principalmente nei seguenti segmenti di business:</p> <ul style="list-style-type: none"> - clientela "retail": dove confluiscono tutte le attività rivolte alla clientela privata ed alla piccola – media impresa. Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma, servizi bancari e finanziari, servizi di pagamento, servizi del risparmio gestito sia direttamente (gestioni patrimoniali individuali e fondi) sia indirettamente mediante il collocamento di prodotti di società di gestione del risparmio e dei prodotti assicurativi del ramo danni e vita. - "investment banking", dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà dell'Emittente ed al mercato interbancario. L'operatività della controllata Fides Spa può essere allocata nel comparto dei finanziamenti a privati contro cessione del quinto o delegazione di pagamento. 										
B.16	Indicazione se l'emittente è direttamente o indirettamente posseduto o controllato e da chi e descrizione della natura di tale controllo	Premesso che le azioni ordinarie emesse dal Banco Desio sono quotate dal 1995 sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., si evidenzia che l'Emittente è controllata, con una partecipazione del 52,92%, da Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.p.A., società finanziaria che ha come principale oggetto sociale "la gestione della partecipazione detenuta nel Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e in altre società da quest'ultimo controllate".										
B.17	Rating attribuiti all'Emittente	<p>In data 2 luglio 2015, a seguito della revisione annuale, sono stati assegnati al debito dell'Emittente i seguenti livelli di rating da parte di una agenzia specializzata:</p> <table border="0"> <thead> <tr> <th>Agenzia di rating</th> <th>Debito a breve termine</th> <th>Debito a lungo termine</th> <th>Outlook</th> <th>Data ultimo report</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>FITCH RATINGS</td> <td>BBB</td> <td>F3</td> <td>Stabile</td> <td>2 luglio 2015</td> </tr> </tbody> </table>	Agenzia di rating	Debito a breve termine	Debito a lungo termine	Outlook	Data ultimo report	FITCH RATINGS	BBB	F3	Stabile	2 luglio 2015
Agenzia di rating	Debito a breve termine	Debito a lungo termine	Outlook	Data ultimo report								
FITCH RATINGS	BBB	F3	Stabile	2 luglio 2015								

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito a medio/lungo termine che determinano l'obbligo per l'Emittente di corrispondere cedole periodiche e di rimborsare all'investitore alla scadenza il 100% del Valore Nominale, salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>Il presente programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni a Tasso Fisso, - Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente ("Step-Up"), - Obbligazioni a Tasso Misto, - Obbligazioni a Tasso Variabile subordinate Tier II, - Obbligazioni a Tasso Fisso subordinate Tier II. <p>Il codice ISIN relativo a ciascuna emissione è [•]</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni sono emesse in Euro.</p>
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni in Italia, salvo le disposizioni della vigente normativa applicabile.</p> <p>Le Obbligazioni non vengono offerte negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone (gli "Stati") o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle autorità competenti (gli "Altri Stati") e nei confronti di alcun soggetto residente nei medesimi Stati o Altri Stati e non possono conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati o negli Altri Stati o a soggetti residenti nei medesimi.</p>
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e, quindi, il diritto alla percezione degli interessi, alle date di pagamento e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza, fatto salvo il caso di liquidazione dell'Emittente o di sottoposizione dell'Emittente a procedure concorsuali e fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, di seguito la BRRD, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cf. elemento D.3 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi).</p> <p>Non vi sono oneri, condizioni o gravami - di qualsiasi natura - che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.</p> <p>I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili. Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e, quindi, il diritto alla percezione degli interessi alle date di pagamento previste e il diritto al rimborso del capitale alla scadenza.</p>
	Ranking	<p>[[Le Obbligazioni a Tasso Fisso,] [le Obbligazioni a Tasso Fisso crescente ("Step-Up"),] [le Obbligazioni a Tasso Misto,] non sono subordinate ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.</p> <p>[[Le Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier II,] [le Obbligazioni a Tasso Fisso Subordinate Tier II,] sono "passività subordinate" dell'Emittente di tipo Tier II ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art.62, 63, 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR") e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, "Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD IV)", Parte II, Capitolo I e successive modifiche e integrazioni.</p> <p>Ne consegue che tutte le somme dovute a titolo di rimborso del capitale o interessi residui con riferimento all'investimento nelle Obbligazioni, sono subordinate alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell'Emittente.</p> <p>Più precisamente, in caso di liquidazione, o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, i Titoli saranno rimborsati, per Capitale ed Interessi residui, (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente non subordinati (inclusi i depositanti) o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello dei Titoli, (ii) pari passu tra loro e con le obbligazioni aventi il medesimo grado di subordinazione (ivi incluse le pre-esistenti obbligazioni subordinate, titoli assimilabili o altre posizioni negoziali di tipo Lower Tier II) rispetto ai prestiti subordinati – ed (iii) in ogni caso, con precedenza rispetto alle azioni dell'Emittente ed agli altri strumenti di capitale computati nel capitale di classe 1 dell'Emittente.]</p>
C.9	Tasso di interesse nominale	<p>Si riportano di seguito le modalità di calcolo degli interessi per tipologia di obbligazioni:</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso</p> <p>Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso fisso fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato costante pari a [•].</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso crescente ("step-up")</p>

		<p>Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso fisso crescente (“step-up”) fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato crescente pari a [●].</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Misto] Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso Misto fruttano interessi applicando al valore nominale, nel periodo a tasso fisso, un tasso di interesse predeterminato [costante/crescente/decescente], pari a [●] mentre nel periodo a tasso variabile un tasso legato all’andamento del parametro di indicizzazione prescelto [il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, tre, sei oppure dodici mesi,], [eventualmente diminuito, ovvero aumentato di uno spread espresso in punti base pari a [●], con eventuale arrotondamento]. In ogni caso il tasso delle cedole interessi nel periodo a tasso variabile non potrà essere inferiore a zero.]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Variabile subordinate Tier II] Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso variabile subordinate Tier II fruttano interessi applicando al valore nominale, un tasso legato all’andamento del parametro di indicizzazione prescelto [il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, tre, sei oppure dodici mesi, aumentato di uno spread espresso in punti base pari a [●], con eventuale arrotondamento]. In ogni caso il tasso delle cedole interessi non potrà essere inferiore a zero.]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso subordinate Tier II] Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso fisso subordinate Tier II fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato costante pari a [●].</p>
	Data di godimento e scadenza degli interessi	La data di godimento degli interessi è [●] e le date di scadenza degli interessi sono [●].
	Data di scadenza e rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza per un importo pari al 100% del valore nominale, il [●]. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito a favore dell’Emittente.
	Indicazione del Tasso di rendimento	Il tasso effettivo di rendimento lordo e netto su base annua alla data di emissione è pari, rispettivamente, al [●] ed al [●], calcolato con la formula del tasso di rendimento effettivo a scadenza in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissione. [Per le obbligazioni a Tasso Variabile il rendimento effettivo annuo viene calcolato in ipotesi di costanza del parametro di indicizzazione e tenendo conto delle cedole prefissate.]
	Nome del rappresentante dei titoli di debito	NON APPLICABILE Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 385 dell’1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.
C.10	Componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi	NON APPLICABILE Il titolo non presenta componenti derivative.
C.11	Mercati presso i quali è stata richiesta l’ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari	<p>I titoli non saranno quotati in mercati regolamentati. Tuttavia l’Emittente si impegna a richiedere l’ammissione alla negoziazione delle obbligazioni presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, dove il Market Maker è attualmente svolto da Banco di Desio e della Brianza. Qualora in seguito l’Emittente abbia ad avvalersi di un diverso Sistema multilaterale di Negoziazione, ovvero un altro soggetto ricoprirà il ruolo di Market Maker la relativa informazione sarà fornita nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario e sul sito internet www.bancodesio.it. Il prezzo di riacquisto delle obbligazioni proposto dal Market Maker Banco di Desio e della Brianza è determinato in conformità a quanto stabilito nella propria “Policy di pricing”, consultabile sul sito internet www.bancodesio.it, ossia applicando la metodologia di attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando una specifica curva di attualizzazione opportunamente modificata mediante l’applicazione di un credit spread e di un bid-offer spread differenziati per fascia temporale di vita residua.</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Variabile subordinate Tier II / Obbligazioni a Tasso Fisso subordinate Tier II In ogni caso, in considerazione della clausola di subordinazione, il riacquisto sul mercato secondario è soggetto alle limitazioni ed autorizzazioni da parte dell’Autorità competente ai sensi della normativa comunitaria e nazionale pro-tempore vigente. Al riguardo, il Banco ha ottenuto da Banca d’Italia, con provvedimento n. 416362 del 15/4/2015, l’autorizzazione al riacquisto di strumenti patrimoniali di classe 2 per massimi Euro 1 milione.]</p>

Sezione D – Rischi

D.2	Informazioni fondamentali sui principali	<p>I potenziali investitori dovrebbero comunque considerare, nella decisione di investimento, che l’Emittente, nello svolgimento della sua attività, è principalmente esposto ai fattori di rischio di seguito riportati:</p> <p>Rischio di credito Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche della società emittente) è connesso all’eventualità che</p>
------------	---	---

rischi che sono specifici per l'emittente

L'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale e delle sue prospettive economiche, non sia in grado di adempiere alle obbligazioni derivanti dall'emissione di Strumenti Finanziari. L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. Al 31/03/2015 il portafoglio bancario risultava investito principalmente in titoli di Stato italiani (per circa l'89,5% della sua consistenza).

Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia del Paese in cui il Gruppo opera, inclusa la sua affidabilità creditizia.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Per rischio di liquidità dell'Emittente si intende il rischio connesso alla possibilità che lo stesso non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti e non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Rischio relativo al Credit Spread dell'Emittente

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il credit spread dell'Emittente (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di riferimento dell'emittente e il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente) rilevato il 20 luglio 2015 è pari a 181,81 basis point. Inoltre, il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 giorni di calendario antecedenti il 20 luglio 2015 (incluso) è pari a 197,36 basis point e risulta superiore al credit spread riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+. Il credit spread del paniere, che ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di rating appartiene al livello più basso dell'investment grade, precedente il livello speculativo, con medesima durata della obbligazione di riferimento e rilevato alla stessa data è pari a 82,20 basis point. Considerato che un elevato livello di credit spread è espressione di un rischio di credito dell'emittente valutato dal mercato come significativo, si invita l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio legale

Il rischio legale è il rischio connesso a procedimenti giudiziari e arbitrali il cui esito sfavorevole possa avere un effetto significativo sull'andamento dell'Emittente,

Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito

Il rischio di deterioramento della qualità del credito è il rischio che, a causa dell'evoluzione negativa del contesto economico in cui opera l'Emittente, la Banca debba ridurre il valore dei propri impieghi.

Nel corso dell'esercizio 2014, a causa della perdurante crisi economico-finanziaria che interessa l'Italia in generale e il territorio di operatività dell'Emittente, nonché a seguito dell'acquisizione della Banca Popolare di Spoleto (entrata nel perimetro della Vigilanza Consolidata di Gruppo a decorrere dal 1 Agosto 2014), è aumentato il complesso dei Crediti Deteriorati, con riferimento sia alle sofferenze sia alle partite incagliate.

Principali indicatori di rischiosità creditizia – incidenza % e rapporti di copertura

	Gruppo Bancario				SISTEMA - Banche Piccole*		SISTEMA - Totale Sistema**	
	31/03/2015	31/12/2014	31/03/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
Sofferenze Lorde / Impieghi Lordi	10,07%	9,78%	5,56%	5,34%	10,50%	9,10%	10,00%	8,70%
Sofferenze Nette / Impieghi Netti	4,42%	4,41%	3,41%	3,35%			4,50%	4,00%
Crediti Deteriorati Lordi / Impieghi Lordi	16,07%	15,65%	9,45%	9,48%	17,80%	16,60%	17,70%	15,90%
Crediti Deteriorati Netti / Impieghi Netti	8,93%	8,83%	6,42%	6,60%			10,80%	10,00%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	49,10%	48,11%	34,62%	33,03%	42,90%	39,90%	44,40%	41,70%
Rapporto di copertura delle sofferenze	59,81%	58,52%	40,98%	39,52%	55,70%	54,70%	58,70%	57,20%
Rapporto sofferenze nette / patrimonio netto	48,59%	50,45%	29,56%	28,49%				

*Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria Numero 1/2015 Aprile pubblicato dalla Banca d'Italia. Il dato si riferisce all'aggregato "banche piccole" (con totale fondi intermediari compreso tra 3,6 e 21,5 mld di euro)

**Fonte: Appendice alla Relazione Annuale della Banca d'Italia 2015. Il dato si riferisce alla Tavola a13.14, aggregato "Totale sistema"

Nel dettaglio si evidenzia che al 31 dicembre 2014 l'indicatore "Sofferenze lorde/Impieghi lordi" risultava pari al 9,78% in aumento rispetto al 5,34% dell'esercizio precedente. L'indicatore "Credito Deteriorati lordi/Impieghi Lordi" risultava pari al 15,65% rispetto al 9,48% dell'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2014 tali indicatori, seppur in aumento rispetto all'esercizio precedente, risultavano sostanzialmente allineati alla media del sistema bancario italiano.

Al 31 marzo 2015 l'indicatore "Sofferenze lorde/Impieghi lordi" risulta pari al 10,07% e quello dei "Crediti Deteriorati Lordi/Impieghi Lordi" è pari al 16,07%. Si segnala, peraltro, che il rapporto di copertura (coverage ratio) delle sofferenze era salito al 58,52% al 31 dicembre 2014 (39,51% al 31 dicembre 2013) mentre il grado di copertura dei crediti deteriorati, al 31 dicembre 2014, si attestava al 48,11% (33,03% al 31 dicembre 2013). Al 31 marzo 2015 il rapporto di copertura (coverage ratio) delle sofferenze risulta ulteriormente salito al 59,81% e quello crediti deteriorati al 49,10%.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle

istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi, ancorché l'Emittente, anche a seguito dell'operazione di aggregazione della Banca Popolare di Spoleto S.p.A., continui ad evidenziare profili di adeguatezza patrimoniale ai nuovi standard di Basilea III e risulti in linea con il processo di avanzamento con le nuove regole di liquidità.

Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purchè nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in).

Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. Al riguardo si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi" inserito nei Fattori di Rischio della Nota Informativa del Prospetto di Base. Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale dell'Emittente in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi. La Banca non ha ancora contabilizzato alcun onere a fronte degli obblighi connessi alle citate disposizioni. Al riguardo, sussistono incertezze sull'importo che verrà effettivamente richiesto all'Emittente; ciò anche in funzione di eventuali diverse interpretazioni riguardanti la modalità di rilevazione contabile delle fattispecie in esame. L'Emittente è anche sottoposto a specifiche normative in tema di riciclaggio, tutela del consumatore, usura, sicurezza sul lavoro e privacy. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio di esposizione nei confronti dei debitori sovrani

Al 31/12/2014 l'Emittente era esposto verso debitori sovrani per il 91,80% (89,5% al 31/3/2015) del Portafoglio di proprietà della Banca.

Rischio relativo all'operazione di acquisizione della Banca Popolare di Spoleto

In data 11 giugno 2014 la Banca d'Italia ha autorizzato l'Emittente all'acquisto del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. della quale l'Emittente non deteneva alcuna partecipazione a tale data.

In data 16 giugno 2014 l'Assemblea straordinaria di Banca Popolare di Spoleto ha deliberato, tra l'altro, l'aumento di capitale riservato a favore di Banco Desio per un ammontare di nominali 139,75 milioni di euro, interamente sottoscritto dall'Emittente e versato quanto al 25% in data 16 giugno 2014 e quanto al restante 75% in data 18 luglio 2014.

Per la Banca Popolare di Spoleto l'operazione di aumento del capitale e l'ingresso nel Gruppo bancario dell'Emittente, dal 1° agosto 2014, ha comportato l'uscita dal periodo di Amministrazione Straordinaria durato 19 mesi (1 gennaio 2013 – 31 luglio 2014). Per l'Emittente, l'operazione di aggregazione ha l'obiettivo di ampliare la base dimensionale del Gruppo in termini di numerosità della Clientela, razionalizzare la rete distributiva, ottenere sinergie di ricavo e di costo per raggiungere nel medio periodo un profilo di sviluppo della redditività ancor più dinamico.

L'acquisizione della Banca Popolare di Spoleto ha comportato l'incremento delle attività di rischio ponderate, che, seppur parzialmente fronteggiato dall'aumento dei Fondi Propri consolidati, ha determinato una riduzione dei coefficienti patrimoniali di Gruppo che, comunque, rimangono ben al di sopra dei minimi di Vigilanza, considerando i requisiti "fully phased" di Basilea 3. Per i dettagli si rimanda al paragrafo 3.1 "Dati patrimoniali e finanziari selezionati riferiti all'Emittente" del presente Documento di Registrazione, nella parte relativa ai Requisiti Patrimoniali dell'Emittente.

Inoltre, qualora gli obiettivi dell'aggregazione della Banca Popolare di Spoleto venissero raggiunti parzialmente o non

		<p>venissero raggiunti del tutto, anche per fattori indipendenti dall'operatività del Gruppo, i risultati dell'Emittente potrebbero esserne negativamente influenzati.</p> <p>Per quanto attiene alle vicende processuali concernenti il c.d. "Commissariamento" della Banca Popolare di Spoleto e, in particolare, alla sentenza del Consiglio di Stato, depositata in data 9 febbraio 2015, con cui lo stesso ha rilevato - annullando la sentenza del T.A.R. che a suo tempo aveva respinto i ricorsi di alcuni ex-Amministratori di BPS - l'omesso esame critico, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della proposta della Banca d'Italia da cui è scaturito il provvedimento con cui è stata disposta l'Amministrazione Straordinaria di BPS all'inizio del 2013, si fa rinvio al paragrafo 4.1 del presente Documento di Registrazione per la completa trattazione degli eventi.</p> <p>Ad oggi non sono comunque emersi elementi tali da indurre a ritenere sussistenti profili di criticità in relazione alla piena legittimità e stabilità degli assetti proprietari e di governo societario di BPS. La stessa ha comunque ritenuto di costituirsi in giudizio a tutela del proprio interesse.</p> <p>Rischio relativi alla mancata attuazione del Piano Industriale del Gruppo</p> <p>A partire dalla data di acquisizione è stato avviata la predisposizione del nuovo Piano Industriale del Gruppo 2015-2017 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 10 febbraio 2015) che oltre ad una serie di obiettivi di sviluppo e di efficientamento del Gruppo ha anche specificamente considerato il programma di armonizzazione della Banca Popolare di Spoleto nel Gruppo e il relativo piano di rilancio sulla base delle potenziali sinergie, economie di scala e di scopo derivanti dall'operazione.</p> <p>Qualora una o più delle assunzioni del Piano Industriale non si verificheranno, o si verificheranno solo in parte, anche per fattori indipendenti dall'operatività del Gruppo, gli obiettivi prefissati potrebbero non essere raggiunti, con la conseguenza che i risultati potrebbero differire negativamente da quanto previsto dal Piano Industriale, con probabili effetti negativi correlati sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo.</p> <p>Per maggiori dettagli sull'operazione e alle principali linee guida del Piano Industriale del Gruppo 2015-2017 si fa rinvio al paragrafo 4.1 del presente Documento di Registrazione.</p> <p>Rischio connesso alle verifiche ispettive condotte da Banca d'Italia</p> <p>Tra il 29 settembre e il 19 dicembre 2014 sono stati svolti accertamenti ispettivi parziali presso il Gruppo da parte della Banca d'Italia ed il rapporto ispettivo è stato consegnato al Banco in data 24 febbraio 2015 con giudizio positivo di "parzialmente favorevole". Da tali accertamenti ispettivi non è scaturito alcun processo sanzionatorio.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>Fattori di rischio comuni a tutte le categorie di prestiti obbligazionari</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore</p> <p>L'Emittente potrebbe non essere in grado di adempiere all'obbligo del pagamento degli interessi maturati e del rimborso del capitale a scadenza.</p> <p>Rischi relativi alla vendita prima della scadenza</p> <p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del mercato in cui i Titoli vengono negoziati (si rinvia al successivo "Rischio di liquidità"); • variazione dei tassi di interesse di mercato (si rinvia al successivo "Rischio di tasso di mercato"); • variazione del merito di credito dell'Emittente (si rinvia al successivo "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); • costi connessi all'investimento (si rinvia ai successivi "Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione" e "Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione"); <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.</p> <p>Rischio di liquidità</p> <p>Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere le obbligazioni, prontamente, prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</p> <p>Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.</p> <p>Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione</p> <p>Il prezzo di emissione potrà includere commissioni/costi che verranno indicati nelle Condizioni Definitive. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni/costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni. Inoltre si evidenzia che le commissioni/i costi inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni/dei costi incorporati nel prezzo di emissione.</p> <p>Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione</p> <p>In relazione alle singole offerte potranno essere previsti, a carico del sottoscrittore, costi/commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione il cui importo sarà indicato nelle Condizioni Definitive. L'importo di tali costi/commissioni incide -riducendolo- sul rendimento delle Obbligazioni calcolato sulla base del Prezzo di Emissione.</p> <p>Rischi derivanti da potenziali conflitti d'interessi</p> <p>-Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente e il collocatore</p> <p>Nel caso in cui Banco Desio operi in qualità di collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del</p>

collocamento potrebbe determinare un interesse in conflitto in quanto le Obbligazioni offerte sono emesse e collocate dal medesimo soggetto.

-Rischio correlato all'appartenenza dei Collocatori e dell'Emittente al medesimo gruppo bancario

Nel caso in cui i Collocatori siano società appartenenti al Gruppo Banco Desio si potrebbe determinare un conflitto d'interessi in quanto le offerte hanno per oggetto strumenti finanziari emessi dalla capogruppo Banco Desio.

-Rischio di conflitto d'interessi con l'Agente di Calcolo

Banco Desio opera quale Agente di Calcolo. La coincidenza dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

-Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente (ovvero una società appartenente al Gruppo Banco Desio) e il market maker

Un'ulteriore motivo di conflitto di interesse è rappresentato dall'attività di negoziazione svolta da Banco Desio in qualità di Market Maker sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) EuroTLX per le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto.

Rischio correlato all'assenza di rating dei Titoli

Alle Obbligazioni non sarà assegnato alcun rating da parte delle principali agenzie di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico della rischiosità degli strumenti finanziari. Va inoltre tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è necessariamente significativa di una deteriorata solvibilità dell'Emittente.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca.

Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1 gennaio 2015 fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1 gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala inoltre che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della direttiva. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza.

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale;

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato. Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il Fondo) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di

creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

Rischio relativo ad eventuale ritiro o revoca dell'Offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell'inizio del Periodo di Offerta delle Obbligazioni ovvero tra l'inizio del Periodo di Offerta delle Obbligazioni e la Data di Emissione delle stesse, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, l'Emittente stesso avrà la facoltà, rispettivamente, di revocare e, quindi, non dare inizio alla singola offerta, ovvero di ritirarla e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

OBBLIGAZIONI SENIOR

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI COMUNI A TUTTE LE OBBLIGAZIONI SENIOR

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata simile.

Rischio legato all'assenza di garanzie

Le obbligazioni non sono assistite da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Pertanto gli investitori che abbiano subito una diminuzione anche rilevante del proprio investimento in obbligazioni emesse da Banco Desio non potranno rivolgersi al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per ottenere indennizzi o rimborsi.

Fattori di rischio specifici correlati alle obbligazioni a tasso fisso e a tasso fisso crescente ("step-up")

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo di vendita delle obbligazioni, mentre nel caso contrario le obbligazioni subiranno un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato a parità di condizioni quanto più è lunga la vita residua del titolo. Le variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero avere dei riflessi sul prezzo di mercato delle Obbligazioni e quindi sui rendimenti delle stesse, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

Fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni a tasso misto

Rischio di tasso di mercato

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di Indicizzazione

Il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione, corrisponde un rendimento decrescente.

E' possibile che il Parametro di Indicizzazione possa ridursi fino a zero o al di sotto dello zero; in questo caso l'investitore potrebbe percepire un interesse inferiore o non percepire alcun interesse sull'investimento effettuato, pur in presenza di un Margine positivo che potrebbe infatti essere ridotto o annullato dal valore negativo del Parametro di Indicizzazione. Il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.

Rischio relativo alla presenza di uno Spread negativo

Qualora l'ammontare della cedola variabile venga determinato applicando al Parametro di Indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo.

Rischio relativo ad eventi di turbativa

Qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato.

Rischio correlato all'assenza di informazioni

L'Emittente non fornirà, successivamente all'Emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto.

Rischio connesso al disallineamento tra la periodicità del Parametro di Indicizzazione e quello della cedola

Il disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione prescelto e la periodicità delle cedole potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.

Principali fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni a tasso variabile subordinate Tier II

Rischio correlato alla subordinazione dei titoli

In caso di liquidazione dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale del capitale investito.

Pertanto, in caso di liquidazione dell'Emittente, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori dell'Emittente non ugualmente subordinati e, in tali casi, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare – anche solo parzialmente – le obbligazioni subordinate.

Rischio di mancato rimborso o rimborso parziale

In caso di liquidazione dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale del capitale investito. Infatti, il rimborso delle Obbligazioni Subordinate avverrà solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati, chirografari, o con un grado di subordinazione meno accentuato, ed in tali casi, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare - anche solo parzialmente – le Obbligazioni Subordinate.

Rischio di tasso di mercato

Per le obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve avere presente che, sebbene le Obbligazioni a Tasso Variabile adeguino periodicamente le cedole, fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati, e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo e sul rendimento delle Obbligazioni stesse. Per effetto di tali variazioni di tasso di mercato il valore delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di emissione.

Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con titoli di Stato Italiani

Le Obbligazioni presentano clausole di subordinazione di tipo Tier II e di conseguenza hanno un grado di rischiosità maggiore dei titoli non subordinati come possono essere, ad esempio, i titoli di Stato italiani.

Rischio connesso con l'eventuale richiesta alla Commissione Europea da parte dello Stato italiano dell'autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato"

Dall'inizio della crisi l'attenzione della UE si è focalizzata sulla necessità di un corpus unico di norme sulla risoluzione delle crisi bancarie. Con decorrenza dal 1° agosto 2013 la Commissione europea ha emanato una nuova comunicazione in materia di aiuti di Stato agli enti creditizi. Si ricorda che gli aiuti di Stato per essere concessi devono essere compatibili con il diritto dell'Unione Europea (cfr. art. 107, par. 3, lett. b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea). Al riguardo, si rammenta che la concessione di tali aiuti, ove ne ricorrano i presupposti, può essere condizionata a una previa "condivisione degli oneri da parte di coloro che hanno sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido, con ciò comportando una compressione dei diritti dei soggetti medesimi nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile (cfr. "Comunicazione della Commissione europea relativa all'applicazione, dal 1° agosto 2013, delle norme in materia di aiuti di Stato alle misure di sostegno alle banche nel contesto della crisi finanziaria", ed in particolare i paragrafi 41-44). Non si può peraltro escludere che, essendo il quadro normativo di riferimento in materia di aiuti di Stato in continua evoluzione (si pensi, ad esempio, alla proposta della direttiva della Commissione europea relativa al risanamento e alla risoluzione delle crisi degli enti creditizi), possano intervenire ulteriori limitazioni ai diritti degli obbligazionisti durante la vita dei rispettivi titoli.

Rischio di Indicizzazione

Il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione, corrisponde un rendimento decrescente.

E' possibile che il Parametro di Indicizzazione possa ridursi fino a zero o al di sotto dello zero; in questo caso l'investitore potrebbe percepire un interesse inferiore o non percepire alcun interesse sull'investimento effettuato, pur in presenza di un Margine positivo che potrebbe infatti essere ridotto o annullato dal valore negativo del Parametro di Indicizzazione. Il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.

Rischio relativo ad eventi di turbativa relativi al Parametro di Indicizzazione

Qualora il parametro di indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato.

Rischio connesso al disallineamento tra la periodicità del Parametro di Indicizzazione e quello della cedola

Il disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione prescelto e la periodicità delle cedole potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio correlato all'assenza di informazioni

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto.

Principali fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni a tasso Fisso subordinate Tier II

Rischio correlato alla subordinazione dei titoli

In caso di liquidazione dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale del capitale investito. Pertanto, in caso di liquidazione dell'Emittente, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori dell'Emittente non ugualmente subordinati e, in tali casi, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare – anche solo parzialmente – le obbligazioni subordinate.

Rischio di mancato rimborso o rimborso parziale

In caso di liquidazione dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale del capitale investito. Infatti, il rimborso delle Obbligazioni Subordinate avverrà solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati, chirografari, o con un grado di subordinazione meno accentuato, ed in tali casi, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare - anche solo parzialmente – le Obbligazioni Subordinate.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo di vendita delle obbligazioni, mentre nel caso contrario le obbligazioni subiranno un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato a parità di condizioni quanto più è lunga la vita residua del titolo. Le variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero avere dei riflessi sul prezzo di mercato delle Obbligazioni e quindi sui rendimenti delle stesse, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

	<p>Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con titoli di Stato Italiani Le Obbligazioni presentano clausole di subordinazione di tipo Tier II e di conseguenza hanno un grado di rischiosità maggiore dei titoli non subordinati come possono essere, ad esempio, i titoli di Stato italiani.</p> <p>Rischio connesso con l'eventuale richiesta alla Commissione Europea da parte dello Stato italiano dell'autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato" Dall'inizio della crisi l'attenzione della UE si è focalizzata sulla necessità di un corpus unico di norme sulla risoluzione delle crisi bancarie. Con decorrenza dal 1° agosto 2013 la Commissione europea ha emanato una nuova comunicazione in materia di aiuti di Stato agli enti creditizi. Si ricorda che gli aiuti di Stato per essere concessi devono essere compatibili con il diritto dell'Unione Europea (cfr. art. 107, par. 3, lett. b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea). Al riguardo, si rammenta che la concessione di tali aiuti, ove ne ricorrano i presupposti, può essere condizionata a una previa "condivisione degli oneri da parte di coloro che hanno sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido, con ciò comportando una compressione dei diritti dei soggetti medesimi nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile (cfr. "Comunicazione della Commissione europea relativa all'applicazione, dal 1° agosto 2013, delle norme in materia di aiuti di Stato alle misure di sostegno alle banche nel contesto della crisi finanziaria", ed in particolare i paragrafi 41-44). Non si può peraltro escludere che, essendo il quadro normativo di riferimento in materia di aiuti di Stato in continua evoluzione (si pensi, ad esempio, alla direttiva 2014/59/UE relativa al risanamento e alla risoluzione delle crisi degli enti creditizi), possano intervenire ulteriori limitazioni ai diritti degli obbligazionisti durante la vita dei rispettivi titoli.</p>
--	---

Sezione E – Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Banco Desio. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia / finanziaria di Banco Desio. [Per quanto concerne le emissioni subordinate Tier II, si precisa che le stesse assolvono altresì a funzioni connesse all'assetto del Patrimonio di Vigilanza dell'Emittente, contribuendo al rafforzamento dei Fondi Propri (Sub.Tier II).]
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>Ammontare totale dell'offerta L'ammontare totale massimo dell'Obbligazione (l'”Ammontare Totale”) è pari a [●] e l'Emittente si riserva la facoltà di incrementare, a suo insindacabile giudizio, l'ammontare complessivo del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancodesio.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso.</p> <p>Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●]</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'Ammontare Totale della Singola Offerta, sospendendo immediatamente, l'accettazione di ulteriori richieste e dandone immediatamente comunicazione al pubblico ovvero prima della chiusura del Periodo di Offerta, tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancodesio.it</p> <p>Si potrà procedere alla chiusura anticipata dell'offerta nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mutate esigenze dell'Emittente; - mutate condizioni di mercato; - raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta. <p>L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, prima della chiusura della stessa, secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.</p> <p>Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la sede e le filiali dell'Emittente e presso le filiali delle Banche del Gruppo incaricate del collocamento.</p> <p>Non è ammesso il collocamento fuori sede ovvero tramite tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite internet e non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.</p> <p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata [Le Obbligazioni potranno essere offerte [senza essere subordinate ad alcuna condizione] [ovvero] [con le condizioni evidenziate di seguito</p> <ul style="list-style-type: none"> • [esclusivamente da clienti che apportano nuova disponibilità presso Banco di Desio e della Brianza nella forma di i) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, ii) assegno emesso da altre banche, in data compresa tra le 4 settimane antecedenti l'inizio del collocamento e la data di sottoscrizione.] I Prestiti Obbligazionari in questione saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione” Raccolta Fresca” presente nella relativa denominazione; • [esclusivamente da “nuova clientela”. Per “nuova clientela” si intende la clientela che Banco di Desio e della Brianza ha acquisito a partire dal [●]e che a tale data non aveva rapporti in essere con le

		<p>Banche del Gruppo Banco Desio;]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [esclusivamente da clienti di filiali di recente apertura e/o appartenenti a particolari aree geografiche;] • [esclusivamente da clienti del collocatore che utilizzano somme derivanti dal disinvestimento e/o dal rimborso, con data di regolamento all'interno di un periodo di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive di: titoli di Stato nazionali e esteri, azioni, obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, certificati di deposito di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, warrants, covered warrants, quote di un Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio ad esclusione dei fondi comuni di investimento e SICAV.]] <p>Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di Obbligazioni inferiore ad un minimo (il "Lotto Minimo") pari a [●]. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.</p> <p>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore avverrà, eventualmente maggiorato del rateo interessi maturato dalla data di godimento del prestito alla data di regolamento di sottoscrizione, nella data di regolamento (la "Data di Regolamento"), che può coincidere con la Data di Godimento dell'Obbligazione oppure potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta, mediante addebito su conto corrente. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..</p> <p>Diffusione dei risultati dell'offerta L'Emittente comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato sul proprio sito internet.</p> <p>Eventuali diritti di prelazione Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.</p> <p>Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato Non sono previsti criteri di riparto. Saranno pertanto assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico mediante avviso trasmesso alla CONSOB e reso disponibile sul sito internet dell'Emittente. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione. Di conseguenza, non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.</p> <p>Prezzo di emissione Il Prezzo di Emissione al quale saranno offerte le Obbligazioni, in forma percentuale del valore nominale, è pari al [●]. Per le sottoscrizioni effettuate successivamente alla data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli interessi maturati dalla data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del prestito.</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/offerta compresi interessi confliggenti	<p>Banco di Desio e della Brianza S.p.A. essendo l'Emittente, il Collocatore ed il Responsabile del collocamento potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. Inoltre, entità appartenenti al Gruppo Banco Desio che svolgono il ruolo di collocatore, si trovano in condizioni di conflitto di interessi con l'investitore.</p> <p>Banco di Desio e della Brianza S.p.A. svolge la duplice funzione di Emittente e Agente per il Calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.</p> <p>Un ulteriore motivo di conflitto di interesse è rappresentata dall'attività di Market Maker svolta dall'Emittente sul mercato secondario delle Obbligazioni oggetto del presente Programma. Eventuali ulteriori interessi, compresi quelli in conflitto, relativi alle singole emissioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive dei singoli prestiti.</p> <p>[Si segnalano altresì i seguenti interessi in conflitto: [●]]</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente dall'offerente	<p>[Il Prezzo di Emissione include costi e commissioni complessivamente pari a [●], così ripartiti: commissioni di collocamento pari a [●] e altri costi pari a [●]. L'ammontare delle commissioni e delle spese a carico dei sottoscrittori, in aggiunta al Prezzo di Emissione, è pari a [●]. [Non sono previste commissioni e spese incluse e in aggiunta al prezzo di emissione].</p>

SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE:

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all’Emittente si rinvia al Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione V del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI:

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi ai singoli strumenti finanziari offerti, si rinvia al Capitolo 2 “Fattori di Rischio” della Nota Informativa.

SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 14 del Regolamento 809/2004/CE si fa riferimento ai dati contenuti nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 30 luglio 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0061770 del 30 luglio 2015 e a disposizione in forma elettronica sul sito web dell'Emittente www.bancodesio.it ed incorporato mediante riferimento al presente Prospetto di Base.

**SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA OBBLIGAZIONI SENIOR
RELATIVA AL PROGRAMMA**

“OBBLIGAZIONI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO FISSO”

“OBBLIGAZIONI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO FISSO CRESCENTE (“STEP UP”)

“OBBLIGAZIONI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO MISTO”

1. PERSONE RESPONSABILI

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili ed alla relativa dichiarazione di responsabilità si rimanda alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

Avvertenze generali

Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione delle obbligazioni senior a “tasso fisso”, a “tasso fisso crescente (step-up)” e a “tasso misto” previste dal presente Programma di emissione. Nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore al Documento di Registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni. La sottoscrizione delle Obbligazioni che verranno emesse nell'ambito del Programma cui la presente Nota Informativa si riferisce, presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso, a tasso fisso crescente (“step-up”) e a tasso misto. Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano i profili di rischio-rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza; pertanto è opportuno che l'investitore valuti accuratamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo per la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare, il potenziale investitore dovrebbe considerare che la sottoscrizione delle Obbligazioni comporta i rischi di seguito elencati.

FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni dell'Emittente l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento. Per il corretto apprezzamento del “Rischio di credito” in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione riportato nella Sezione 5 del presente Prospetto di Base ed in particolare al capitolo “Fattori di Rischio”.

Rischio legato all'assenza di garanzia

Le obbligazioni non sono assistite da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Pertanto gli investitori che abbiano subito una diminuzione anche rilevante del proprio investimento in obbligazioni emesse da Banco Desio non potranno rivolgersi al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per ottenere indennizzi o rimborsi.

Rischi relativi alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- caratteristiche del mercato in cui i Titoli vengono negoziati (si rinvia al successivo “Rischio di liquidità”);
- variazione dei tassi di interesse di mercato (si rinvia al successivo “Rischio di tasso di mercato”);
- variazione del merito di credito dell'Emittente (si rinvia al successivo “Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente”);
- costi connessi all'investimento (si rinvia ai successivi “Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione” e “Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione”);

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere le obbligazioni, prontamente, prima della scadenza. Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato per le Obbligazioni oggetto del presente Programma.

L'Emittente non si impegna al riacquisto delle obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio. Tuttavia l'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione alla negoziazione delle obbligazioni presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, dove il Market Maker è attualmente svolto da Banco di Desio e della Brianza. Qualora in seguito l'Emittente abbia ad avvalersi di un diverso Sistema multilaterale di Negoziazione, ovvero un altro soggetto ricoprirà il ruolo di Market Maker la relativa informazione sarà fornita nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario e sul sito internet www.bancodesio.it.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione potrà includere commissioni/costi che verranno indicati nelle Condizioni Definitive. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni/costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni. Inoltre si evidenzia che le commissioni/i costi inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in caso di successiva negoziazione.

Pertanto, qualora l'investitore vendesse le obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni/dei costi incorporati nel prezzo di emissione.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione

In relazione alle singole offerte potranno essere previsti, a carico del sottoscrittore, costi/commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione il cui importo sarà indicato nelle Condizioni Definitive. L'importo di tali costi/commissioni incide –riducendolo– sul rendimento delle Obbligazioni calcolato sulla base del Prezzo di Emissione. Al riguardo si precisa che il rendimento effettivo annuo netto indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, viene determinato sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione e pertanto tiene conto della presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione.

Rischi derivanti da potenziali conflitti d'interessi

-Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente e il collocatore

Nel caso in cui Banco Desio operi in qualità di collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento potrebbe determinare un interesse in conflitto in quanto le Obbligazioni offerte sono emesse e collocate dal medesimo soggetto.

-Rischio correlato all'appartenenza dei Collocatori e dell'Emittente al medesimo gruppo bancario

Nel caso in cui i Collocatori siano società appartenenti al Gruppo Banco Desio si potrebbe determinare un conflitto d'interessi in quanto le offerte hanno per oggetto strumenti finanziari emessi dalla capogruppo Banco Desio.

-Rischio di conflitto d'interessi con l'Agente di Calcolo

Banco Desio opera quale Agente di Calcolo. La coincidenza dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

-Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente (ovvero una società appartenente al Gruppo Banco Desio) e il market maker

Un'ulteriore motivo di conflitto di interesse è rappresentato dall'attività di negoziazione svolta da Banco Desio in qualità di Market Maker sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) EuroTLX per le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto.

Rischio correlato all'assenza di rating dei Titoli

Alle Obbligazioni non sarà assegnato alcun rating da parte delle principali agenzie di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico della rischiosità degli strumenti finanziari. Va inoltre tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è necessariamente significativa di una deteriorata solvibilità dell'Emittente.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1 gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1 gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala tuttavia che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonchè potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale;

Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell’originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l’eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato. Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell’istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il “Fondo”) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l’Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all’ente soggetto a risoluzione.

Rischio di scostamento del rendimento dell’obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo e al netto dell’effetto fiscale, potrebbe anche risultare inferiore al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata simile.

Rischio relativo ad eventuale ritiro o revoca dell’Offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell’inizio del Periodo di Offerta delle Obbligazioni ovvero tra l’inizio del Periodo di Offerta delle Obbligazioni e la Data di Emissione delle stesse, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell’Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, l’Emittente stesso avrà la facoltà, rispettivamente, di revocare e, quindi, non dare inizio alla singola offerta, ovvero di ritirarla e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell’investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall’investitore.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni a Tasso Fisso e a Tasso Fisso Crescente (“step-up”)

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l’investitore è esposto al cosiddetto “rischio di tasso”, in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L’impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni a Tasso Misto

Rischio di tasso di mercato

E’ il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l’investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi d’interesse sul mercato del parametro d’indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di indicizzazione

L’investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall’andamento del Parametro di Indicizzazione, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione, corrisponde un rendimento decrescente. È possibile che il Parametro di Indicizzazione raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l’investitore non percepirebbe alcun interesse sull’investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Indicizzazione utilizzato. In ogni caso il tasso di interesse delle cedole non potrà essere inferiore a zero.

Rischio relativo allo spread negativo

Qualora l’ammontare della cedola variabile venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell’eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola.

Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni. In ogni caso il tasso di interesse delle cedole non potrà essere inferiore a zero.

Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole

Le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il parametro di indicizzazione (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, tre, sei oppure dodici mesi. Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli. La rilevazione del parametro avviene il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento e quindi 1/3/6/12 mesi prima l'effettivo pagamento della cedola.

Rischio connesso all'assenza di informazioni

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

Nell'ambito dell'offerta di Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base sono rilevabili i seguenti conflitti di interesse:

Coincidenza del ruolo di Emittente e collocatore

Banco di Desio e della Brianza S.p.A. svolgerà la duplice funzione di Emittente e collocatore delle Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito della presente Nota Informativa.

Inoltre l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive relative ai Singoli Prestiti emessi i nominativi dei soggetti che parteciperanno al collocamento delle Obbligazioni. Tali soggetti, se appartenenti al Gruppo Banco Desio a cui appartiene anche l'Emittente, si trovano in condizioni di conflitto di interessi con l'investitore

Coincidenza del ruolo di Emittente e agente per il calcolo

Banco di Desio e della Brianza S.p.A. svolgerà la duplice funzione di Emittente e Agente per il Calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.

Un ulteriore motivo di conflitto di interesse è rappresentata dall'attività di Market Maker svolta dall'Emittente sul mercato secondario delle Obbligazioni oggetto del presente Programma.

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati eventuali ulteriori interessi significativi per l'offerta non noti al momento attuale.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le obbligazioni relative alla presente Nota Informativa saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Banco Desio. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia / finanziaria di Banco Desio.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari

i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Le Obbligazioni sono titoli di debito emessi ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale e prevedono il rimborso a scadenza di un valore pari al 100% del Valore Nominale, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6. in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Obbligazioni a tasso fisso

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma l'Emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche posticipate, in corrispondenza delle date di pagamento (le "**Date di Pagamento**") il cui importo è fisso e predeterminato all'atto dell'emissione come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Obbligazioni a tasso fisso crescente ("step-up")

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma l'Emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche posticipate, in corrispondenza delle date di pagamento (le "**Date di Pagamento**") il cui importo è crescente e predeterminato all'atto dell'emissione come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Obbligazioni a tasso misto

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma l'Emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche posticipate, in corrispondenza delle date di pagamento (le "**Date di Pagamento**"), il cui ammontare è determinato in un primo periodo sulla base di un tasso di interesse prefissato o costante, o crescente o decrescente, mentre per il restante periodo della durata del prestito in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, tre, sei oppure dodici mesi). Nel periodo in cui le Obbligazioni corrisponderanno cedole variabili, l'Emittente potrà determinare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di indicizzazione e per le successive applicherà al Valore Nominale il Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente aumentato oppure diminuito di uno spread espresso in punti base, come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

ii) Il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari

Il codice ISIN di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive (il "**Codice ISIN**").

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Obbligazioni sono soggette alla legislazione italiana. L'Emittente è una Società di diritto italiano costituita e disciplinata in base alle leggi della Repubblica Italiana.

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

i) Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata

Le Obbligazioni offerte nell'ambito del presente programma sono titoli al portatore in forma dematerializzata.

ii) Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri

I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano) o altro sistema di gestione accentrata (il "**Sistema di Gestione Accentrata**") indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato o alla normativa di volta in volta vigente in materia.

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le Cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

4.5 Ranking

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa non sono subordinati ad altre passività dello stesso.

Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6. in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza o alle varie date di scadenza previste dalle Condizioni Definitive salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.

In particolare la Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la “Direttiva”), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “resolution Authorities”, di seguito le “Autorità”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell’ente, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del “bail-in” ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni (art. 2, comma 1, Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art 63, comma 1, lettera j), Direttiva).

Nell’applicazione dello strumento del “bail in”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l’ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l’importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del bail-in, l’Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall’applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a bail-in tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;
- c) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;
- d) l’applicazione dello strumento del bail-in a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal bail-in.

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell’originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell’istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il “Fondo”) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l’Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all’ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “bail-in” per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, tuttavia, che è tutt’ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Per una descrizione delle procedure per l’esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari si rinvia ai paragrafi 4.7 e 4.8 che seguono.

I diritti degli obbligazionisti si estinguono, a favore dell’Emittente, riguardo gli interessi decorsi cinque anni dalla scadenza delle cedole, relativamente al capitale decorsi dieci anni dalla scadenza delle obbligazioni.

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell’intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

i) Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse nominale (“**Tasso di Interesse annuo Lordo/Netto delle Cedole**”) sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il calendario³, (il “**Calendario**”) la convenzione di calcolo⁴ (la “**Convenzione di calcolo**”) e la base per il calcolo⁵ (la “**Base di calcolo**”) saranno indicati volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Il pagamento degli interessi maturati sarà effettuato dalla Banca sui titoli oggetto del presente programma accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Si riportano di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di Obbligazioni.

Obbligazioni a Tasso Fisso

Dalla Data di Godimento (coincidente con la Data di Emissione), le Obbligazioni a Tasso Fisso corrisponderanno Cedole fisse il cui importo lordo sarà calcolato applicando al Valore Nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse fisso costante (la cui entità sarà indicata su base lorda e netta annuale nelle Condizioni Definitive del Prestito) in base alla seguente formula:

$$\text{Cedola} = \text{VN} * \text{I} / \text{N}$$

dove:

VN = Valore Nominale dell’Obbligazione;

I = Tasso di interesse indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

N = numero di cedole annue;

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente (“Step-Up”)

Dalla Data di Godimento (coincidente con la Data di Emissione), le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente Step-Up corrisponderanno Cedole periodiche il cui importo lordo sarà calcolato applicando al Valore Nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse fisso crescente (la cui entità sarà indicata su base lorda e netta annuale, con il relativo periodo di applicazione, nelle Condizioni Definitive del Prestito) in base alla seguente formula:

$$\text{Cedola} = \text{VN} * \text{I} / \text{N}$$

dove:

VN = Valore Nominale dell’Obbligazione;

I = Tasso di interesse per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

N = numero di cedole annue;

Obbligazioni a Tasso Misto

Le Obbligazioni a Tasso Misto emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori, in un primo periodo, Cedole Fisse il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato o costante, o crescente o decrescente calcolato come percentuale del Valore Nominale (il “**Tasso di Interesse lordo annuo**” e il “**Tasso di Interesse netto annuo**”) secondo le formule di seguito riportate:

³IL TARGET È IL CALENDARIO CHE DEFINISCE I GIORNI FESTIVI NEL SISTEMA TARGET2, OSSIA IL SISTEMA DI PAGAMENTI TRANS EUROPEAN AUTOMATED REAL TIME GROSS SETTLEMENT EXPRESS TRANSFER, SISTEMA DEI PAGAMENTI UTILIZZATO NELL’AMBITO DELL’UNIONE MONETARIA EUROPEA COMPOSTO DA MECCANISMI DI REGOLAMENTO LORDO IN TEMPO REALE CHE UTILIZZA UNA PIATTAFORMA UNICA CONDIVISA AVVIATA IL 19 NOVEMBRE 2007.

⁴LA CONVENZIONE DI CALCOLO UTILIZZABILE POTRÀ ESSERE UNA DELLE SEGUENTI: (I) “FOIOWING BUSINESS DAY CONVENTION”, INDICA CHE, AI FINI DEL RIMBORSO FINALE, E/O DI UNA CEDOLA, QUALORA LA RELATIVA DATA DI PAGAMENTO CADA IN UN GIORNO CHE NON È UN GIORNO LAVORATIVO, TALE AMMONTARE SARÀ ACCREDITATO IL PRIMO GIORNO LAVORATIVO SUCCESSIVO ALLA SUDETTA DATA; (II) “MODIFIED FOIOWING BUSINESS DAY CONVENTION” INDICA CHE, AI FINI DEL RIMBORSO FINALE E/O DI UNA CEDOLA, QUALORA LA RELATIVA DATA DI PAGAMENTO CADA IN UN GIORNO CHE NON È UN GIORNO LAVORATIVO, TALE AMMONTARE SARÀ ACCREDITATO IL PRIMO GIORNO LAVORATIVO SUCCESSIVO ALLA SUDETTA DATA; QUALORA CIÒ COMPORTI IL PASSAGGIO AL MESE SOLARE SUCCESSIVO, IL RIMBORSO FINALE, E/O LA CEDOLA SARANNO ACCREDITATI IL GIORNO LAVORATIVO IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE ALLA SUDETTA DATA. ENTRAMBE LE CONVENZIONI POTRANNO ESSERE “ADJUSTED” OVVERO “UNADJUSTED”. IL TERMINE ADJUSTED INDICA CHE AL VERIFICARSI DELLA CIRCOSTANZA OVVERO DELLE CIRCOSTANZE INDICATE NELLA PERTINENTE CONVENZIONE DI CALCOLO, SARÀ MODIFICATO IL PERIODO DI CALCOLO E L’APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE DI CALCOLO AVRÀ UN IMPATTO SULL’AMMONTARE DELLA CEDOLA PAGATA. IL TERMINE UNADJUSTED INDICA CHE AL VERIFICARSI DELLA CIRCOSTANZA OVVERO DELLE CIRCOSTANZE INDICATE NELLA CONVENZIONE DI CALCOLO, NON SARÀ MODIFICATO IL PERIODO DI CALCOLO E L’APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE DI CALCOLO NON AVRÀ UN IMPATTO SULL’AMMONTARE DELLA CEDOLA PAGATA.

⁵CON RIFERIMENTO AL CALCOLO DELL’AMMONTARE DI INTERESSI SULLE OBBLIGAZIONI PER QUALSIASI PERIODO, LA CONVENZIONE DI CALCOLO DELLE CEDOLE COME PREVISTA NELLE CONDIZIONI POTRÀ ESSERE UNA DELLE SEGUENTI

- (i) SE “ACTUAL/ACTUAL-(ISDA)” VIENE SPECIFICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE, IL NUMERO DI GIORNI EFFETTIVI DEL PERIODO DI CALCOLO DIVISO PER 365 (O, SE QUALSIASI FRAZIONE DI QUEL PERIODO DI CALCOLO CADE IN UN ANNO BISESTILE, LA SOMMA TRA (A) IL NUMERO DI GIORNI EFFETTIVI IN QUELLA FRAZIONE DEL PERIODO DI CALCOLO CHE CADONO IN UN ANNO BISESTILE DIVISO PER 366 E (B) IL NUMERO DI GIORNI NELLA PORZIONE DEL PERIODO DI CALCOLO CHE CADONO IN UN ANNO NON BISESTILE DIVISO PER 365);
- (ii) SE “ACTUAL/365 (FIXED)” VIENE SPECIFICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE, IL NUMERO DI GIORNI EFFETTIVI NEL PERIODO DI CALCOLO DIVISO PER 365;
- (iii) SE “ACTUAL/360” VIENE SPECIFICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE, IL NUMERO DI GIORNI EFFETTIVI NEL PERIODO DI CALCOLO DIVISO PER 360;
- (iv) SE “30E/360” O “EUROBOND BASIS” VIENE SPECIFICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE, IL NUMERO DI GIORNI NEL PERIODO DI CALCOLO DIVISO PER 360 (IL NUMERO DI GIORNI CHE SARANNO CALCOLATI FACENDO RIFERIMENTO AD UN ANNO DI 360 GIORNI CON DODICI MESI CON 30 GIORNI SENZA DOVER CONSIDERARE IL PRIMO O L’ULTIMO GIORNO DEL PERIODO DI CALCOLO TRANNE NEL CASO DI UN PERIODO DI CALCOLO CHE TERMINA ALLA DATA DI SCADENZA, LA DATA DI SCADENZA È L’ULTIMO MESE DI FEBBRAIO NEL QUAL CASO IL MESE DI FEBBRAIO SARÀ CONSIDERATO ESTENDIBILE A UN MESE CON 30 GIORNI);
- (v) SE “ACTUAL/ACTUAL - (ICMA)”, “GIORNI EFFETTIVI/GIORNI EFFETTIVI” DEFINITA DALL’INTERNATIONAL CAPITAL MARKETS ASSOCIATION (ICMA), VIENE SPECIFICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE, COMPORTA CHE IL CONTEGGIO SIA PARI AL RAPPORTO TRA GIORNI EFFETTIVI ED IL PRODOTTO DEL NUMERO DEI GIORNI EFFETTIVI DEL PERIODO PER IL NUMERO DI CEDOLE PER ANNO.

per le cedole annuali $I = VN * R$
per le cedole semestrali $I = VN * (R/2)$
per le cedole trimestrali $I = VN * (R/4)$
per le cedole mensili $I = VN * (R/12)$

dove:

I = Interessi

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive e corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche, per la restante durata del Prestito, il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto ("**Parametro di indicizzazione**") alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito o senza l'applicazione di alcuno spread, secondo le formule di seguito riportate:

per le cedole annuali $I = VN * \text{Parametro } R$

per le cedole semestrali $I = VN * (\text{Parametro } R/2)$

per le cedole trimestrali $I = VN * (\text{Parametro } R/4)$

per le cedole mensili $I = VN * (\text{Parametro } R/12)$

Dove

I = Interessi

VN = valore nominale

Parametro R = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il tasso, eventualmente aumentato o diminuito dello spread, verrà calcolato, con o senza l'applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

iii) Data di Godimento degli interessi

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verrà indicata la data di godimento ("**Data di Godimento**"), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi.

iv) Date di scadenza degli interessi

Le date di scadenza degli interessi (la "**Data di pagamento delle cedole**") saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Qualora la data prevista per il pagamento degli interessi non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato secondo le modalità risultanti dalla combinazione di Calendario, Convenzione di calcolo ed a Base di calcolo applicati così come indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

v) Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

vi) Dichiarazione indicante il tipo di sottostante

Le Obbligazioni a tasso Misto per la parte variabile corrisponderanno ai portatori delle cedole periodiche posticipate, il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il Parametro di Indicizzazione prescelto che potrà essere il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, tre, sei oppure dodici mesi, ed eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread con o senza l'applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito (il "**Parametro di indicizzazione**" e l'"**Arrotondamento**").

vii) Descrizione del sottostante sul quale è basato

Il tipo di sottostante (il "**Parametro di Indicizzazione**") a cui può essere indicizzato per la parte variabile il tasso d'interesse delle Obbligazioni a Misto è l'Euro Interbank Offered Rate ("**EURIBOR**"). Esso è un tasso interbancario, vale a dire il tasso di interesse al quale le banche prestano denaro ad altre banche. Dopo la nascita dell'euro, undici paesi europei hanno adottato di fatto la stessa moneta. Per questo motivo è stato deciso di creare un tasso interbancario europeo valido per tutta l'area euro. Questo tasso ha preso il nome di Euribor. Il pool delle banche di riferimento per la fissazione degli indici Euribor è composto unicamente da istituti dotati di un rating di prima classe. La selezione delle banche a cui viene richiesta l'emissione delle proprie quotazioni per la determinazione degli indici Euribor è demandata a un comitato di direzione istituito dalla Federazione Bancaria Europea (FBE). Il parametro utilizzabile è EURIBOR base 360 a uno, tre, sei oppure dodici mesi. Tale indicatore è disponibile sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Tale parametro sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni definitive.

viii) Metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori

Il tasso di interesse utilizzato per il calcolo del valore della cedola è pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato di uno Spread.

Il Parametro di Indicizzazione, gli arrotondamenti su tale parametro (gli "**Arrotondamenti**"), la data di rilevazione (la "**Data di Rilevazione del Parametro di indicizzazione**"), lo Spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

ix) Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del

sottostante e sulla sua volatilità

L'Emittente specificherà nelle Condizioni Definitive quale fonte informativa verrà utilizzata per ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità (la "**Fonte Informativa**").

x) Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza sul sottostante

Qualora il parametro di indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato.

xi) Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante.

Non applicabile al presente strumento finanziario.

xii) Descrizione della componente derivativa implicita

Non applicabile al presente strumento finanziario.

xiii) Nome ed indirizzo dell'agente per il calcolo

L'Agente per il Calcolo degli interessi è l'Emittente.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito

i) Data di scadenza

La data di scadenza ("**Data di Scadenza**") sarà specificata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

ii) Modalità di ammortamento del prestito

Fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Pertanto non sono previste clausole di rimborso anticipato. Qualora il rimborso del prestito cada in un giorno non lavorativo, come definito dal calendario Target, lo stesso sarà eseguito il giorno lavorativo successivo senza riconoscere interessi.

4.9 Tasso di rendimento

i) Indicazione del tasso di rendimento

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale ("**Indicazione del tasso di rendimento annuo**").

ii) Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

Per le Obbligazioni a Tasso Fisso e Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente "Step Up" i flussi di cassa sono noti al momento dell'emissione ed il Tasso di Rendimento Effettivo è immediatamente calcolabile.

Per le Obbligazioni a Tasso Misto per la parte di interessi variabili, in generale, il Tasso Interno di Rendimento è funzione del Parametro di Indicizzazione prescelto. Il valore futuro del Parametro di Indicizzazione non è noto al momento dell'emissione e per la determinazione del rendimento si ipotizza che il suo valore resti costante per tutta la durata del prestito. Pertanto, per le Obbligazioni a Tasso Misto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verrà indicato il Tasso Interno di Rendimento lordo e netto assumendo che tutte le cedole variabili del prestito obbligazionario siano uguali al Parametro di Indicizzazione rilevato alla data di emissione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread, e che rimanga costante per tutta la durata del prestito.

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in data 19 marzo 2015 e in data 28 aprile 2015 ha deliberato il Programma di offerta, nel periodo 1 giugno 2015 – 31 maggio 2016, fino all'importo di Euro 500 milioni, dei prestiti obbligazionari "a tasso fisso", "a tasso fisso crescente ("step-up")", "a tasso misto", "a tasso variabile subordinate Tier II", "a

tasso fisso subordinate Tier II”, conferendo mandato all’Amministratore Delegato ed al Direttore Generale, in via fra loro disgiunta, per l’autorizzazione alle singole emissioni dei prestiti obbligazionari.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verranno indicati la data di tale mandato, il ruolo e il nome del soggetto che ne ha autorizzato l’emissione, nonché la data di autorizzazione.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di emissione (la “**Data di Emissione**”) dei Singoli Prestiti sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni in Italia, salvo le disposizioni della vigente normativa applicabile.

Le Obbligazioni non vengono offerte negli Stati Uniti d’America, Canada, Australia, Giappone (gli “Stati”) o in qualunque altro paese nel quale l’offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle autorità competenti (gli “Altri Stati”) e nei confronti di alcun soggetto residente nei medesimi Stati o Altri Stati e non possono conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati o negli Altri Stati o a soggetti residenti nei medesimi.

Ogni adesione all’Offerta posta in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà considerata non valida.

4.14 Regime fiscale

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi. L’Emittente non applica mai la ritenuta alla fonte.

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri proventi delle Obbligazioni è applicabile l’imposta sostitutiva dell’imposta sui redditi nella misura del 26,00% con decorrenza 1 luglio 2014, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.

Tassazione delle plusvalenze/minusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell’esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 26,00% con decorrenza 1 luglio 2014. Le minusvalenze realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni sono portate in diminuzione delle plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall’art. 68 del TUIR e successive modifiche e concorreranno alla formazione dell’imponibile in conformità alle disposizioni di cui all’art. 5 o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97. Sono a carico degli Obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

5. CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all’offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’offerta

5.1.1 Condizioni cui può essere subordinata l’offerta

Le Obbligazioni potranno essere sottoscritte senza che l’offerta sia soggetta ad alcuna condizione o

- esclusivamente da clienti che apportano nuova disponibilità presso Banco di Desio e della Brianza nella forma di i) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, ii) assegno emesso da altre banche, in data compresa tra le 4 settimane antecedenti l’inizio del collocamento e la data di sottoscrizione.
I Prestiti Obbligazionari in questione saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione “Raccolta Fresca” presente nella relativa denominazione;
- esclusivamente da “nuova clientela”. Per “nuova clientela” si intende la clientela che Banco di Desio e della Brianza ha acquisito a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive e che a tale data non aveva rapporti in essere con le Banche del Gruppo Banco Desio;
- esclusivamente da clienti di filiali di recente apertura e/o appartenenti a particolari aree geografiche;
- esclusivamente da clienti del collocatore che utilizzano somme derivanti dal disinvestimento e/o dal rimborso, con data di regolamento all’interno di un periodo di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive di: titoli di Stato nazionali e esteri, azioni, obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, certificati di deposito di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, warrants, covered warrants, quote di un Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio ad esclusione dei fondi comuni di investimento e SICAV.

Ad ulteriore specificazione delle condizioni sopra previste, eventuali ulteriori condizioni alle quali l'offerta sarà subordinata, non note alla data di approvazione del Prospetto di Base, saranno indicate nelle Condizioni Definitive, fermo restando quanto indicato al paragrafo 5.2.1.

In occasione di ciascuna emissione le condizioni alle quali l'offerta è subordinata saranno indicate nelle Condizioni Definitive e la denominazione del prestito sarà eventualmente integrata con un riferimento alla condizione di volta in volta applicata. Per la sottoscrizione è richiesto che il sottoscrittore sia in possesso di un dossier titoli presso la Banca collocatrice.

5.1.2 Ammontare totale dell'emissione

L'ammontare massimo di ogni prestito obbligazionario e il numero massimo di Obbligazioni sono riportati nelle Condizioni Definitive di ogni singola emissione obbligazionaria.

L'Emittente si riserva, nel corso del periodo di offerta, la facoltà di aumentare l'ammontare massimo di ogni prestito obbligazionario.

L'eventuale aumento dell'ammontare massimo di ogni prestito è comunicato mediante Avviso Integrativo alle Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria sul sito dell'Emittente www.bancodesio.it e contestualmente trasmesso a Consob.

5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Il periodo di offerta di ciascun Prestito Obbligazionario, per il tramite delle filiali del Banco Desio e delle filiali delle Banche del Gruppo incaricate del collocamento, viene indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente ha facoltà di esercitare sia la chiusura anticipata (solo in caso di esaurimento dell'importo offerto) sia la proroga dell'offerta durante il periodo di offerta: l'esercizio della facoltà sarà tempestivamente comunicato alla Consob e pubblicato sul sito internet www.bancodesio.it.

La sottoscrizione delle obbligazioni da parte dei Clienti sarà effettuata a mezzo apposito modulo di adesione che dovrà essere consegnato, debitamente sottoscritto, presso le succursali bancarie delle Banche del Gruppo incaricate del collocamento.

Non è possibile effettuare la prenotazione dei titoli nel periodo antecedente il collocamento.

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente.

Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.bancodesio.it.

Non viene effettuata offerta "fuori sede" e quindi l'offerta da parte dell'Emittente e la sottoscrizione della domanda da parte dei Clienti avverranno esclusivamente presso le filiali delle Banche del Gruppo incaricate del collocamento.

5.1.4 Possibilità di revoca/ritiro dell'offerta/riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori – secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive – e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito ("**Motivi di Opportunità per Ritiro dell'Offerta**") (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta).

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di ritiro, ne darà comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancodesio.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'offerta di un Prestito ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione all'offerta saranno per ciò da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente, fatto salvo l'obbligo per l'Emittente di restituzione del capitale ricevuto in caso questo fosse stato già pagato da alcuno dei sottoscrittori senza corresponsione di interessi.

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore (il "**Lotto Minimo**").

Il valore nominale minimo sottoscrivibile delle obbligazioni non potrà comunque mai essere inferiore a Euro 1.000,00.

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito potranno altresì contenere l'indicazione dell'importo massimo sottoscrivibile (il "**Taglio Massimo**"). Non potrà essere comunque sottoscritto un importo superiore al massimo previsto per ogni emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (le "**Date di Regolamento**") mediante addebito, a cura dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori.

Le sottoscrizioni effettuate in un periodo di offerta successivo alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile. In tal caso il prezzo di emissione sarà maggiorato del rateo interessi maturato e calcolato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

L'Emittente si riserva la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta. Tale decisione sarà comunicata, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e le filiali delle Banche del Gruppo incaricate del collocamento e contestualmente trasmesso alla Consob.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, la eventuale nuova Data di Regolamento sarà indicata nell'apposito avviso comunicato al pubblico.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

In conformità alla normativa vigente l'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del periodo di offerta, i risultati dell'offerta mediante pubblicazione sul sito internet www.bancodesio.it.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione data la natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'Offerta

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia. Per eventuali limitazioni per quanto attiene alle categorie dei destinatari dell'offerta si rinvia al Paragrafo 5.1.1 della presente Nota Informativa.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Non è previsto il riparto, pertanto, come da opportuna comunicazione ai Clienti, il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto.

Le obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

i) Indicazione del Prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Il prezzo di emissione (il "**Prezzo di emissione**") sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive e sarà fissato alla pari (100% del valore nominale di ciascuna Obbligazione).

Il prezzo di offerta (il "**Prezzo di Offerta**") delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, maggiorato del rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di regolamento.

ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e procedura per comunicarlo

Il prezzo delle Obbligazioni è calcolato secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei tassi IRS (Interest Rate Swap) coerenti con la scadenza dei flussi di cassa dell'Obbligazione. Alla curva è applicato uno spread creditizio per tenere conto di eventuali differenze del proprio merito di credito rispetto a quello implicito nella curva dei tassi IRS presa come riferimento.

iii) Ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Emissione potrà includere commissioni di collocamento e/o di strutturazione e/o altri costi, che saranno indicati nelle Condizioni Definitive. L'ammontare di eventuali commissioni e spese a carico dei sottoscrittori, in aggiunta al Prezzo di Emissione, sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso le filiali di Banco Desio ed eventualmente anche tramite le filiali delle Banche del Gruppo incaricate del collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, n. 6 - 20154 Milano).

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari

I titoli non saranno quotati in mercati regolamentati.

6.2 Quotazione su mercati regolamentati / mercati equivalenti di titoli obbligazionari emessi dall'Emittente

Non vi sono titoli obbligazionari emessi dall'Emittente quotati su mercati regolamentati italiani, mentre vi sono titoli obbligazionari emessi dall'Emittente quotati sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) EuroTLX.

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

I titoli non saranno negoziati presso internalizzatori sistematici. L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione alla negoziazione delle obbligazioni presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, dove il Market Maker è attualmente svolto da Banco di Desio e della Brianza. Qualora in seguito l'Emittente abbia ad avvalersi di un diverso Sistema multilaterale di Negoziazione, ovvero un altro soggetto ricoprirà il ruolo di Market Maker la relativa informazione sarà fornita nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario e sul sito internet www.bancodesio.it. Il prezzo di riacquisto delle obbligazioni proposto dal Market Maker Banco di Desio e della Brianza è determinato in conformità a quanto stabilito nella propria "Policy di pricing", consultabile sul proprio sito internet www.bancodesio.it. e secondo le modalità stabilite nelle Condizioni Definitive.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati al programma di emissione o alla realizzazione delle singole emissioni obbligazionarie.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi, ad eccezione del “rating” attribuito all’Emittente, come indicato al successivo paragrafo 7.5.

7.5 Rating dell’emittente e dello strumento finanziario

Agli strumenti finanziari oggetto della presente Nota Informativa non sono, né saranno, attribuiti “rating”.

Al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. sono stati assegnati i seguenti livelli di “rating” da parte di Fitch Ratings, una delle principali agenzie specializzate internazionali:

Agenzia	Lungo Termine	Breve Termine	Outlook	Data dell’ultimo “report”
FITCH RATINGS	BBB	F3	Stabile	2 luglio 2015

Il rating a *lungo termine* assegnato a Banco di Desio e della Brianza S.p.A. è "BBB": significa qualità creditizia buona. I rating "BBB" indicano che le aspettative di fallimento sono al momento basse. La capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è considerata adeguata, ma è più probabile che avverse condizioni economiche o di business compromettano tale capacità. (Fonte: Fitch). Il rating a *breve termine* assegnato a Banco di Desio e della Brianza S.p.A. è "F3": esso denota una adeguata capacità intrinseca di pagamento puntuale degli impegni finanziari.

(Fonte:Fitch) .

Outlook indica la possibile evoluzione del rating a lungo termine dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 1 anno a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del rating. Outlook stabile significa che al momento l’agenzia non si aspetta possibili evoluzioni (migliorative o peggiorative). Tuttavia, possibili evoluzioni non possono essere escluse se le circostanze lo richiedessero (Fonte: Fitch).

La scala dei livelli di rating prevista dall’agenzia Fitch Ratings è disponibile sul sito www.fitchratings.it.

Non esistono né esisteranno “rating” degli strumenti finanziari oggetto della presente nota informativa.

La scala di rating prevista da Fitch Ratings è la seguente:

Rating internazionale per il debito a lungo termine

Investment Grade

(Investimenti non speculativi)

AAA	Massima qualità creditizia. I <i>rating</i> "AAA" denotano minime aspettative di rischio di credito. Essi vengono assegnati solo in presenza di una capacità straordinariamente elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. E' altamente improbabile che una capacità di questo tipo risenta dell'influsso degli eventi prevedibili.
AA	Elevatissima qualità creditizia. I <i>rating</i> "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio di credito e indicano una capacità molto elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è molto vulnerabile agli eventi prevedibili.
A	Elevata qualità creditizia. I <i>rating</i> "A" denotano aspettative ridotte di rischio di credito. La capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata alta. Tuttavia, tale capacità potrebbe essere più vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai <i>rating</i> più elevati.
BBB	Buona qualità creditizia. I <i>rating</i> "BBB" indicano un'aspettativa di rischio di credito in questo momento ridotta. La capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata adeguata, ma è più probabile che risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico. Si tratta della categoria più bassa di investimento non speculativo.

Speculative Grade (Investimenti speculativi)

BB

Speculativo. I rating "BB" indicano la possibilità che si profili un rischio di credito, in particolare quale conseguenza di cambiamenti economici negativi nel tempo; tuttavia, si ipotizza la disponibilità di risorse commerciali o finanziarie alternative per consentire l'assolvimento degli impegni finanziari. I titoli di questa categoria non sono investment grade.

B

Altamente speculativo. I rating 'B' indicano la presenza di un rischio di credito importante, benché permanga un piccolo margine di sicurezza. Attualmente gli impegni finanziari vengono assolti, ma la capacità di rimborso futura è strettamente dipendente dalla permanenza nel tempo di un quadro economico e commerciale favorevole.

CCC, CC, C

Rischio d'insolvenza elevato. Vi è una reale possibilità di insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari dipende esclusivamente dalla permanenza nel tempo di un quadro commerciale ed economico favorevole.

DDD, DD, D

Insolvenza. Questa categoria di rating obbligazionari si basa sulle prospettive dei titoli oggetto della valutazione di conseguire un recupero completo o parziale, attraverso la riorganizzazione o la liquidazione del debitore. Sebbene l'entità del recupero sia una valutazione di tipo altamente speculativo e non può essere stimata con precisione, quanto segue fornisce alcune linee guida indicative.

Le obbligazioni "DDD" offrono il massimo potenziale di recupero, intorno al 90% - 100% degli importi non riscossi e degli interessi maturati. "DD" indica un potenziale di recupero intorno al 50% - 90% e "D" il minimo potenziale di recupero, inferiore al 50%.

Le società che sono state assegnate a questa categoria di rating sono risultate insolventi, in tutto o in parte, ai propri obblighi finanziari. Le società con rating 'DDD' offrono le più elevate prospettive di

recuperare un sufficiente livello di rendimento o di continuare a operare in maniera ininterrotta anche senza un formale processo di ristrutturazione. Le società con rating 'DD' e 'D' sono in genere soggette a un processo formale di ristrutturazione o liquidazione; quelle con rating 'DD' hanno buone probabilità di poter assolvere una porzione più consistente delle rispettive obbligazioni in essere, mentre le società con rating 'D' offrono scarse prospettive di rimborso.

Rating internazionale

per il debito a breve termine

F1	Massima qualità creditizia. Indica la massima capacità di riuscire ad assolvere per tempo gli impegni finanziari; l'aggiunta di un segno "+" denota qualità creditizie di livello eccezionale.
F2	Buona qualità creditizia. Una soddisfacente capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari, tuttavia con un margine di sicurezza meno elevato dei rating più alti.
F3	Discreta qualità creditizia. La capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari è adeguata, ma eventuali deterioramenti a breve termine potrebbero determinare un declassamento a non-investment grade.
B	Speculativo. Minima capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari, aggravata dalla vulnerabilità a deterioramenti a breve termine del quadro economico e finanziario.
C	Rischio d'insolvenza elevato. Vi è una reale possibilità di insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari dipende esclusivamente dalla permanenza nel tempo di un quadro commerciale ed

	economico favorevole.
D	Insolvenza. Denota un'effettiva o imminente insolvenza.

Note ai rating per il debito a lungo termine e a breve termine: alle notazioni può essere posposto un segno “+” o “-” che contrassegna la posizione specifica nell’ambito della più ampia categoria di rating. Tali suffissi non sono utilizzati per la categoria di rating a lungo termine ‘AAA’ nè per le categorie inferiori a ‘CCC’ o per le categorie di rating a breve termine, ad eccezione di ‘F1’. ‘NR’ significa che Fitch Ratings non valuta l’emittente o l’emissione in questione. ‘Ritirato’: un rating può essere ritirato ove Fitch Ratings ritenga che le informazioni disponibili siano insufficienti ai fini della valutazione, ovvero laddove si verifichi la scadenza, la richiesta di rimborso anticipato o il rifinanziamento di un’obbligazione. Allarme: i rating vengono segnalati da un allarme (Rating Alert) per allertare gli investitori della presenza di una ragionevole probabilità di variazione del rating, indicando la probabile direzione di tale variazione. Le variazioni possono essere “Positive”, in vista di un probabile aumento di rating. “Negative”, per un probabile declassamento, oppure “Evolving”(in evoluzione) quando si prospetta la possibilità che i rating vengano aumentati, ridimensionati o lasciati invariati. Il Rating Alert normalmente si risolve entro tempi relativamente brevi.

**SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA OBBLIGAZIONI SUBORDINATE
RELATIVA AL PROGRAMMA**

**“OBBLIGAZIONI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO VARIABILE SUBORDINATE
TIER II”**

“OBBLIGAZIONI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO FISSO SUBORDINATE TIER II ”

1. PERSONE RESPONSABILI

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili ed alla relativa dichiarazione di responsabilità si rimanda alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

Avvertenze generali

Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione delle obbligazioni “a tasso variabile subordinate Tier II” e “a tasso fisso subordinate Tier II” previste dal presente Programma di emissione. Nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore al Documento di Registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente la Sezione V - Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente. Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che richiedono una particolare competenza ai fini della valutazione del loro valore e del loro profilo di rischio/rendimento. È opportuno che gli investitori valutino attentamente se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria ed al loro orizzonte temporale di investimento. Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base sono “passività subordinate” dell'Emittente di tipo Tier II ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 62, 63 e 77 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il “CRR”) e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, “Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD IV)”, Parte II, Capitolo I e successive modifiche e integrazioni. L'investimento nelle obbligazioni subordinate Tier II comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente,

la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle obbligazioni subordinate. Queste ultime in caso di default presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quelle di titoli obbligazionari senior dello stesso emittente ed aventi la medesima scadenza. E' quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano. L'investitore deve considerare che la complessità delle Obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate. Si consideri che, in generale, l'investimento nelle Obbligazioni Subordinate, in quanto obbligazioni di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore ai sensi della normativa vigente. In particolare, il potenziale investitore dovrebbe considerare che la sottoscrizione delle Obbligazioni comporta i rischi di seguito elencati.

FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni dell'Emittente l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento. Per il corretto apprezzamento del “Rischio di credito” in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione riportato nella Sezione 5 del presente Prospetto di Base ed in particolare al capitolo “Fattori di Rischio”.

Rischio legato all'assenza di garanzia

Le obbligazioni non sono assistite da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Pertanto gli investitori che abbiano subito una diminuzione anche rilevante del proprio investimento in obbligazioni emesse da Banco Desio non potranno rivolgersi al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per ottenere indennizzi o rimborsi.

Rischio correlato alla subordinazione dei titoli

Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base sono “passività subordinate” dell'Emittente di tipo Tier II. Ne consegue che, in caso di liquidazione dell'Emittente o di sottoposizione dell'Emittente a procedure, le Obbligazioni saranno rimborsate per capitale ed interessi residui solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori dell'Emittente non ugualmente subordinati e, in tali casi, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare – anche solo parzialmente – le obbligazioni subordinate. Quindi:

- (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati o con un grado di subordinazione minore (“prestiti subordinati di terzo livello”) rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate emesse;
- (ii) insieme ed in misura proporzionale con i titolari di tutte le emissioni parimenti subordinate presenti e future dell'Emittente e con i creditori dell'Emittente caratterizzati dal medesimo grado di subordinazione;
- (iii) in ogni caso con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate (ad esempio, i titolari di azioni ordinarie rappresentative del capitale dell'Emittente).

Per ulteriori informazioni sulla clausola di subordinazione caratterizzante le Obbligazioni, si rimanda al paragrafo 4.5 (“Ranking”) della presente Nota Informativa.

Si segnala inoltre che, nella valutazione dell’investimento, l’investitore deve tenere presente non solo le emissioni con lo stesso grado di subordinazione presenti al momento dell’emissione delle Obbligazioni Subordinate Tier II, ma anche le future emissioni obbligazionarie subordinate (e non subordinate) che l’Emittente potrà realizzare.

Rischio di mancato rimborso o rimborso parziale

In caso di liquidazione dell’Emittente, l’investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. Infatti, il rimborso delle Obbligazioni Subordinate Tier II avverrà solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati, chirografari o con un grado di subordinazione inferiore ed in tali casi, la liquidità dell’Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare - anche solo parzialmente - le Obbligazioni Subordinate Tier II.

Rischi relativi alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l’investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- caratteristiche del mercato in cui i Titoli vengono negoziati (si rinvia al successivo “Rischio di liquidità”);
- variazione dei tassi di interesse di mercato (si rinvia al successivo “Rischio di tasso di mercato”);
- variazione del merito di credito dell’Emittente (si rinvia al successivo “Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”);
- costi connessi all’investimento (si rinvia ai successivi “Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione” e “Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione”);

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l’investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l’investitore di vendere le obbligazioni, prontamente, prima della scadenza. Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato per le Obbligazioni oggetto del presente Programma.

L’Emittente non si impegna al riacquisto delle obbligazioni nell’ambito del servizio di negoziazione per conto proprio. Tuttavia l’Emittente si impegna a richiedere l’ammissione alla negoziazione delle obbligazioni presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, dove il Market Maker è attualmente svolto da Banco di Desio e della Brianza. Qualora in seguito l’Emittente abbia ad avvalersi di un diverso Sistema multilaterale di Negoziazione, ovvero un altro soggetto ricoprirà il ruolo di Market Maker la relativa informazione sarà fornita nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario e sul sito internet www.bancodesio.it.

In particolare le Obbligazioni Subordinate Tier II in virtù della clausola di subordinazione presentano un rischio di liquidità particolarmente accentuato e superiore rispetto alle obbligazioni con le medesime caratteristiche ma non subordinate, ciò in quanto il riacquisto sul mercato secondario è soggetto a limitazioni ed autorizzazioni dell’Autorità competente ai sensi della normativa comunitaria e nazionale pro tempore vigente.

Inoltre, sono previste specifiche limitazioni ed autorizzazioni per l’attività di riacquisto sul mercato secondario da parte dell’emittente, ai sensi delle normative comunitarie e nazionali pro tempore vigenti. In particolare, ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014 (che integra il regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il CRR, per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti dei fondi propri per gli enti), in vigore dal 3 aprile 2014, la Banca d’Italia potrà fornire un’autorizzazione preventiva all’attività di riacquisto delle obbligazioni subordinate al fine di supporto agli scambi, nei limiti di uno specifico importo predeterminato, che non potrà eccedere il valore minore tra (i) il 10% del valore nominale complessivo della singola emissione, e (ii) il 3% del valore nominale complessivo degli strumenti di classe 2 (Tier 2) emessi dall’emittente di volta in volta in circolazione. In assenza della citata autorizzazione preventiva al riacquisto, l’emittente si troverebbe nell’impossibilità di riacquistare liberamente i titoli. Al riguardo, il Banco ha ottenuto da Banca d’Italia, con provvedimento n. 416362 del 15/4/2015, l’autorizzazione al riacquisto di strumenti patrimoniali di classe 2 per massimi Euro 1 milione.

Inoltre nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l’Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell’offerta, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tali casi l’Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante apposito avviso, pubblicato sul sito internet dell’Emittente www.bancodesio.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso; copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente

Le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell’Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione potrà includere commissioni/costi che verranno indicati nelle Condizioni Definitive. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni/costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni. Inoltre si evidenzia che le commissioni/i costi inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in caso di successiva negoziazione.

Pertanto, qualora l'investitore vendesse le obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni/dei costi incorporati nel prezzo di emissione.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione

In relazione alle singole offerte potranno essere previsti, a carico del sottoscrittore, costi/commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione il cui importo sarà indicato nelle Condizioni Definitive. L'importo di tali costi/commissioni incide –riducendolo– sul rendimento delle Obbligazioni calcolato sulla base del Prezzo di Emissione. Al riguardo si precisa che il rendimento effettivo annuo netto indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, viene determinato sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione e pertanto tiene conto della presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca.

Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1 gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1 gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala inoltre che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della direttiva. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. La Direttiva prevede, relativamente agli strumenti di capitale di classe 2 (tra cui le obbligazioni subordinate) che nei casi in cui l'ente si trovi al c.d. "punto di insostenibilità economica" e prima che sia avviata qualsiasi azione di risoluzione della crisi, le Autorità siano obbligate ad esercitare senza indugio il potere di svalutazione di tali strumenti o di conversione degli stessi in strumenti di capitale. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza.

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale;

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato. Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il Fondo) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

Rischi derivanti da potenziali conflitti d'interessi

-Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente e il collocatore

Nel caso in cui Banco Desio operi in qualità di collocatore, la coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento potrebbe determinare un interesse in conflitto in quanto le Obbligazioni offerte sono emesse e collocate dal medesimo soggetto.

-Rischio correlato all'appartenenza dei Collocatori e dell'Emittente al medesimo gruppo bancario

Nel caso in cui i Collocatori siano società appartenenti al Gruppo Banco Desio si potrebbe determinare un conflitto d'interessi in quanto le offerte hanno per oggetto strumenti finanziari emessi dalla capogruppo Banco Desio.

-Rischio di conflitto d'interessi con l'Agente di Calcolo

Banco Desio opera quale Agente di Calcolo. La coincidenza dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

-Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente (ovvero una società appartenente al Gruppo Banco Desio) e il market maker

Un'ulteriore motivo di conflitto di interesse è rappresentato dall'attività di negoziazione svolta da Banco Desio in qualità di Market Maker sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) EuroTLX per le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto.

Rischio correlato all'assenza di rating dei Titoli

Alle Obbligazioni non sarà assegnato alcun rating da parte delle principali agenzie di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico della rischiosità degli strumenti finanziari. Va inoltre tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è necessariamente significativa di una deteriorata solvibilità dell'Emittente.

Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con titoli di Stato italiani

Le Obbligazioni presentano una clausola di subordinazione di tipo Tier II e pertanto hanno un grado di rischiosità maggiore rispetto ai titoli di Stato di similare scadenza ed ai titoli non subordinati emessi dall'Emittente; il confronto con tali titoli potrebbe non risultare appropriato.

Rischi connessi con l'eventuale richiesta alla Commissione europea da parte dello Stato italiano dell'autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato"

Dall'inizio della crisi l'attenzione della UE si è focalizzata sulla necessità di un corpus unico di norme sulla risoluzione delle crisi bancarie. Con decorrenza dal 1° agosto 2013 la Commissione europea ha emanato una nuova comunicazione in materia di aiuti di Stato agli enti creditizi.

Si ricorda che gli aiuti di Stato per essere concessi devono essere compatibili con il diritto dell'Unione Europea (cfr. art. 107, par. 3, lett. b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea).

Al riguardo, si rammenta che la concessione di tali aiuti, ove ne ricorrano i presupposti, può essere condizionata a una previa "condivisione degli oneri", oltreché da parte degli azionisti, anche da parte di coloro che hanno sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido, con ciò comportando una compressione dei diritti dei soggetti medesimi, nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile (cfr. "Comunicazione della Commissione europea relativa all'applicazione, dal 1° agosto 2013, delle norme in materia di aiuti di Stato alle misure di sostegno alle banche nel contesto della crisi finanziaria", e in particolare i par. 41-44). Non si può peraltro escludere che, essendo il quadro normativo di riferimento in materia di aiuti di Stato in continua evoluzione, possano intervenire ulteriori limitazioni ai diritti degli azionisti e degli obbligazionisti durante la vita dei rispettivi titoli.

Rischio relativo ad eventuale ritiro o revoca dell'Offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell'inizio del Periodo di Offerta delle Obbligazioni ovvero tra l'inizio del Periodo di Offerta delle Obbligazioni e la Data di Emissione delle stesse, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, l'Emittente stesso avrà la facoltà, rispettivamente, di revocare e, quindi, non dare inizio alla singola offerta, ovvero di ritirarla e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore.

Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni a Tasso Fisso Subordinate Tier II

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier II

Rischio di tasso di mercato

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di indicizzazione

L'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione, corrisponde un rendimento decrescente. È possibile che il Parametro di Indicizzazione raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Indicizzazione utilizzato.

Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole

Le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il parametro di indicizzazione (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, tre, sei oppure dodici mesi). Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli. La rilevazione del parametro avviene il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento e quindi 1/3/6/12 mesi prima l'effettivo pagamento della cedola.

Rischio connesso all'assenza di informazioni

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

Nell'ambito dell'offerta di Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base sono rilevabili i seguenti conflitti di interesse:

Coincidenza del ruolo di Emittente e collocatore

Banco di Desio e della Brianza S.p.A. svolgerà la duplice funzione di Emittente e collocatore delle Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito della presente Nota Informativa.

Inoltre l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive relative ai Singoli Prestiti emessi i nominativi dei soggetti che parteciperanno al collocamento delle Obbligazioni. Tali soggetti, se appartenenti al Gruppo Banco Desio a cui appartiene anche l'Emittente, si trovano in condizioni di conflitto di interessi con l'investitore

Coincidenza del ruolo di Emittente e agente per il calcolo

Banco di Desio e della Brianza S.p.A. svolgerà la duplice funzione di Emittente e Agente per il Calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.

Un ulteriore motivo di conflitto di interesse è rappresentata dall'attività di Market Maker svolta dall'Emittente sul mercato secondario delle Obbligazioni oggetto del presente Programma.

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati eventuali ulteriori interessi significativi per l'offerta non noti al momento attuale.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le obbligazioni relative alla presente Nota Informativa saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Banco Desio. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia / finanziaria di Banco Desio. Si precisa che le stesse assolvono altresì a funzioni connesse all'assetto del Patrimonio di Vigilanza dell'Emittente, contribuendo al rafforzamento dei Fondi Propri (Sub.Tier II).

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari

i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Le Obbligazioni sono titoli di debito emessi ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale e prevedono il rimborso a scadenza di un valore pari al 100% del Valore Nominale, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6. in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Obbligazioni a tasso fisso subordinate Tier II

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma l'Emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche posticipate, in corrispondenza delle date di pagamento (le "**Date di Pagamento**") il cui importo è fisso e predeterminato all'atto dell'emissione come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Obbligazioni a tasso variabile subordinate Tier II

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma l'Emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche posticipate, in corrispondenza delle date di pagamento (le "**Date di Pagamento**"), il cui ammontare è determinato in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, tre, sei oppure dodici mesi). L'Emittente potrà determinare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di indicizzazione e per le successive applicherà al Valore Nominale il Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente aumentato di uno spread espresso in punti base, come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

ii) Il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari

Il codice ISIN di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive (il "**Codice ISIN**").

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Obbligazioni sono soggette alla legislazione italiana. L'Emittente è una Società di diritto italiano costituita e disciplinata in base alle leggi della Repubblica Italiana.

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

i) Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata

Le Obbligazioni offerte nell'ambito del presente programma sono titoli al portatore in forma dematerializzata.

ii) Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri

I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano) o altro sistema di gestione accentrata (il "Sistema di Gestione Accentrata") indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato o alla normativa di volta in volta vigente in materia.

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le Cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

4.5 Ranking

I titoli oggetto del presente documento costituiscono passività subordinate dell'Emittente, così come classificate in base alle vigenti Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia. Le Obbligazioni oggetto del presente documento sono "passività subordinate" dell'Emittente di tipo Tier II ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 62, 63, 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR") e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, "Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD IV)", Parte II, Capitolo I e successive modifiche e integrazioni. Tali titoli sono subordinati con livello di subordinazione "Tier II". Ne consegue che in caso di liquidazione dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate per capitale ed interessi residui:

- (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati o con un grado di subordinazione minore (“prestiti subordinati di terzo livello”) rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate emesse;
- (ii) insieme ed in misura proporzionale con i titolari di tutte le emissioni parimenti subordinate presenti e future dell’Emittente e con i creditori dell’Emittente caratterizzati dal medesimo grado di subordinazione;
- (iii) in ogni caso con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate (ad esempio, i titolari di azioni ordinarie rappresentative del capitale dell’Emittente).

In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, il debito relativo alle obbligazioni, per il capitale ed interessi residui, sarà rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati dell’Emittente, **salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 (“Diritti connessi agli strumenti finanziari”)** in merito all’utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione, previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. In ogni caso le obbligazioni saranno rimborsate con precedenza rispetto agli strumenti relativi al Tier I dell’Emittente. A fini meramente esplicativi e non esaustivi, si riporta uno schema che rappresenta la suddivisione ideale delle passività dell’Emittente, secondo il loro grado di subordinazione; in tale contesto, i “debiti privilegiati” rappresentano la categoria di strumenti con minore grado di subordinazione laddove, invece, gli strumenti relativi al Tier I sono quelli con maggiore grado di subordinazione.



In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente (ivi inclusa la liquidazione coatta amministrativa, come disciplinata dagli Artt. Da 80 a 94 del Testo Unico Bancario) le Obbligazioni Tier II saranno rimborsate, per Capitale ed Interessi residui:

- i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori dell’Emittente privilegiati e ordinari
- ii) pari passu con i titolari di tutte le emissioni parimenti subordinate dell’Emittente e con i creditori dell’Emittente caratterizzati dal medesimo grado di subordinazione;
- iii) in ogni caso con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate Tier II (ad esempio, i titolari di azioni ordinarie rappresentative del capitale dell’Emittente ovvero gli strumenti Tier I).

Per tutta la durata delle obbligazioni subordinate Tier II, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle obbligazioni subordinate e i crediti vantati dell’Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. E’ altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell’Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell’Emittente.

La durata dell’Obbligazione Tier II – ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 63, lettera g) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il “CRR”) – deve essere pari o superiore a 5 anni.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza o alle varie date di scadenza previste dalle Condizioni Definitive salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.

In particolare la Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la “Direttiva”), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “resolution Authorities”, di seguito le “Autorità”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell’ente, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema

finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del “bail-in” ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni (art. 2, comma 1, Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art 63, comma 1, lettera j), Direttiva).

Nell’applicazione dello strumento del “bail in”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l’ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);

2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;

3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l’importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

(i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;

(ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;

(iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del bail-in, l’Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall’applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:

a) non è possibile sottoporre a bail-in tale passività entro un tempo ragionevole;

b) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;

c) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;

d) l’applicazione dello strumento del bail-in a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal bail-in.

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell’originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore.

Inoltre la Direttiva prevede, relativamente agli strumenti di capitale di classe 2 (tra cui le obbligazioni subordinate) che nei casi in cui l’ente si trovi al c.d. “punto di insostenibilità economica” e prima che sia avviata qualsiasi altra azione di risoluzione della crisi, le Autorità siano obbligate ad esercitare senza indugio il potere di svalutazione di tali strumenti o di conversione degli stessi in strumenti di capitale.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell’istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il “Fondo”) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l’Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all’ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “bail-in” per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, tuttavia, che è tutt’ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Per una descrizione delle procedure per l’esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari si rinvia ai paragrafi 4.7 e 4.8 che seguono.

I diritti degli obbligazionisti si estinguono, a favore dell’Emittente, riguardo gli interessi decorsi cinque anni dalla scadenza delle cedole, relativamente al capitale decorsi dieci anni dalla scadenza delle obbligazioni.

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell’intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.

Relativamente alle Obbligazioni subordinate, si precisa che per tutta la durata del Prestito e nell’ipotesi di liquidazione dell’Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dal prestito medesimo ed i crediti vantati dall’Emittente.

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

i) Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse nominale (“**Tasso di Interesse annuo Lordo/Netto delle Cedole**”) sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il calendario⁶, (il “**Calendario**”) la convenzione di calcolo⁷ (la “**Convenzione di calcolo**”) e la base per il calcolo⁸ (la “**Base di calcolo**”) saranno indicati volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Il pagamento degli interessi maturati sarà effettuato dalla Banca sui titoli oggetto del presente programma accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Si riportano di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di Obbligazioni.

Obbligazioni a Tasso Fisso subordinate Tier II

Dalla Data di Godimento (coincidente con la Data di Emissione), le Obbligazioni a Tasso Fisso Subordinate Tier II corrisponderanno Cedole fisse il cui importo lordo sarà calcolato applicando al Valore Nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse fisso costante (la cui entità sarà indicata su base lorda e netta annuale nelle Condizioni Definitive del Prestito) in base alla seguente formula:

$$\text{Cedola} = \text{VN} * \text{I} / \text{N}$$

dove:

VN = Valore Nominale dell’Obbligazione;

I = Tasso di interesse indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

N = numero di cedole annue;

Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier II

Le Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier II emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse variabile legato all’andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto (“**Parametro di indicizzazione**”) alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito o senza l’applicazione di alcuno spread, secondo le formule di seguito riportate:

per le cedole annuali $I = \text{VN} * \text{Parametro R}$

per le cedole semestrali $I = \text{VN} * (\text{Parametro R}/2)$

per le cedole trimestrali $I = \text{VN} * (\text{Parametro R}/4)$

per le cedole mensili $I = \text{VN} * (\text{Parametro R}/12)$

Dove

I = Interessi

VN = valore nominale

Parametro R = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il tasso, eventualmente aumentato dello spread, verrà calcolato, con o senza l’applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

iii) Data di Godimento degli interessi

⁶IL TARGET È IL CALENDARIO CHE DEFINISCE I GIORNI FESTIVI NEL SISTEMA TARGET2, OSSIA IL SISTEMA DI PAGAMENTI TRANS EUROPEAN AUTOMATED REAL TIME GROSS SETTLEMENT EXPRESS TRANSFER, SISTEMA DEI PAGAMENTI UTILIZZATO NELL’AMBITO DELL’UNIONE MONETARIA EUROPEA COMPOSTO DA MECCANISMI DI REGOLAMENTO LORDO IN TEMPO REALE CHE UTILIZZA UNA PIATTAFORMA UNICA CONDIVISA AVVIATA IL 19 NOVEMBRE 2007.

⁷LA CONVENZIONE DI CALCOLO UTILIZZABILE POTRÀ ESSERE UNA DELLE SEGUENTI: (I) “FOIOWING BUSINESS DAY CONVENTION”, INDICA CHE, AI FINI DEL RIMBORSO FINALE, E/O DI UNA CEDOLA, QUALORA LA RELATIVA DATA DI PAGAMENTO CADA IN UN GIORNO CHE NON È UN GIORNO LAVORATIVO, TALE AMMONTARE SARÀ ACCREDITATO IL PRIMO GIORNO LAVORATIVO SUCCESSIVO ALLA SUDETTA DATA; (II) “MODIFIED FOIOWING BUSINESS DAY CONVENTION” INDICA CHE, AI FINI DEL RIMBORSO FINALE E/O DI UNA CEDOLA, QUALORA LA RELATIVA DATA DI PAGAMENTO CADA IN UN GIORNO CHE NON È UN GIORNO LAVORATIVO, TALE AMMONTARE SARÀ ACCREDITATO IL PRIMO GIORNO LAVORATIVO SUCCESSIVO ALLA SUDETTA DATA; QUALORA CIÒ COMPORTI IL PASSAGGIO AL MESE SOLARE SUCCESSIVO, IL RIMBORSO FINALE, E/O LA CEDOLA SARANNO ACCREDITATI IL GIORNO LAVORATIVO IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE ALLA SUDETTA DATA. ENTRAMBE LE CONVENZIONI POTRANNO ESSERE “ADJUSTED” OVVERO “UNADJUSTED”. IL TERMINE ADJUSTED INDICA CHE AL VERIFICARSI DELLA CIRCOSTANZA OVVERO DELLE CIRCOSTANZE INDICATE NELLA PERTINENTE CONVENZIONE DI CALCOLO, SARÀ MODIFICATO IL PERIODO DI CALCOLO E L’APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE DI CALCOLO AVRÀ UN IMPATTO SULL’AMMONTARE DELLA CEDOLA PAGATA. IL TERMINE UNADJUSTED INDICA CHE AL VERIFICARSI DELLA CIRCOSTANZA OVVERO DELLE CIRCOSTANZE INDICATE NELLA CONVENZIONE DI CALCOLO, NON SARÀ MODIFICATO IL PERIODO DI CALCOLO E L’APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE DI CALCOLO NON AVRÀ UN IMPATTO SULL’AMMONTARE DELLA CEDOLA PAGATA.

⁸CON RIFERIMENTO AL CALCOLO DELL’AMMONTARE DI INTERESSI SULLE OBBLIGAZIONI PER QUALSIASI PERIODO, LA CONVENZIONE DI CALCOLO DELLE CEDOLE COME PREVISTA NELLE CONDIZIONI POTRÀ ESSERE UNA DELLE SEGUENTI

- (vi) SE “ACTUAL/ACTUAL-(ISDA)” VIENE SPECIFICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE, IL NUMERO DI GIORNI EFFETTIVI DEL PERIODO DI CALCOLO DIVISO PER 365 (O, SE QUALSIASI FRAZIONE DI QUEL PERIODO DI CALCOLO CADE IN UN ANNO BISESTILE, LA SOMMA TRA (A) IL NUMERO DI GIORNI EFFETTIVI IN QUELLA FRAZIONE DEL PERIODO DI CALCOLO CHE CADONO IN UN ANNO BISESTILE DIVISO PER 366 E (B) IL NUMERO DI GIORNI NELLA PORZIONE DEL PERIODO DI CALCOLO CHE CADONO IN UN ANNO NON BISESTILE DIVISO PER 365);
- (vii) SE “ACTUAL/365 (FIXED)” VIENE SPECIFICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE, IL NUMERO DI GIORNI EFFETTIVI NEL PERIODO DI CALCOLO DIVISO PER 365;
- (viii) SE “ACTUAL/360” VIENE SPECIFICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE, IL NUMERO DI GIORNI EFFETTIVI NEL PERIODO DI CALCOLO DIVISO PER 360;
- (ix) SE “30E/360” O “EUROBOND BASIS” VIENE SPECIFICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE, IL NUMERO DI GIORNI NEL PERIODO DI CALCOLO DIVISO PER 360 (IL NUMERO DI GIORNI CHE SARANNO CALCOLATI FACENDO RIFERIMENTO AD UN ANNO DI 360 GIORNI CON DODICI MESI CON 30 GIORNI SENZA DOVER CONSIDERARE IL PRIMO O L’ULTIMO GIORNO DEL PERIODO DI CALCOLO TRANNE NEL CASO DI UN PERIODO DI CALCOLO CHE TERMINA ALLA DATA DI SCADENZA, LA DATA DI SCADENZA È L’ULTIMO MESE DI FEBBRAIO NEL QUAL CASO IL MESE DI FEBBRAIO SARÀ CONSIDERATO ESTENDIBILE A UN MESE CON 30 GIORNI;
- (x) SE “ACTUAL/ACTUAL - (ICMA)”, “GIORNI EFFETTIVI/GIORNI EFFETTIVI” DEFINITA DALL’INTERNATIONAL CAPITAL MARKETS ASSOCIATION (ICMA), VIENE SPECIFICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE, COMPORTA CHE IL CONTEGGIO SIA PARI AL RAPPORTO TRA GIORNI EFFETTIVI ED IL PRODOTTO DEL NUMERO DEI GIORNI EFFETTIVI DEL PERIODO PER IL NUMERO DI CEDOLE PER ANNO.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verrà indicata la data di godimento ("**Data di Godimento**"), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi.

iv) Date di scadenza degli interessi

Le date di scadenza degli interessi (la "**Data di pagamento delle cedole**") saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Qualora la data prevista per il pagamento degli interessi non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato secondo le modalità risultanti dalla combinazione di Calendario, Convenzione di calcolo ed a Base di calcolo applicati così come indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

v) Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

vi) Dichiarazione indicante il tipo di sottostante

Le Obbligazioni a tasso Variabile subordinate Tier II corrisponderanno ai portatori delle cedole periodiche posticipate, il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il Parametro di Indicizzazione prescelto che potrà essere il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, tre, sei oppure dodici mesi, ed eventualmente maggiorato di uno spread con o senza l'applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito (il "**Parametro di indicizzazione**" e l'"**Arrotondamento**").

vii) Descrizione del sottostante sul quale è basato

Il tipo di sottostante (il "**Parametro di Indicizzazione**") a cui può essere indicizzato il tasso d'interesse delle Obbligazioni a tasso Variabile subordinate Tier II è l'Euro Interbank Offered Rate ("**EURIBOR**"). Esso è un tasso interbancario, vale a dire il tasso di interesse al quale le banche prestano denaro ad altre banche. Dopo la nascita dell'euro, undici paesi europei hanno adottato di fatto la stessa moneta. Per questo motivo è stato deciso di creare un tasso interbancario europeo valido per tutta l'area euro. Questo tasso ha preso il nome di Euribor. Il pool delle banche di riferimento per la fissazione degli indici Euribor è composto unicamente da istituti dotati di un rating di prima classe. La selezione delle banche a cui viene richiesta l'emissione delle proprie quotazioni per la determinazione degli indici Euribor è demandata a un comitato di direzione istituito dalla Federazione Bancaria Europea (FBE). Il parametro utilizzabile è EURIBOR base 360 a uno, tre, sei oppure dodici mesi. Tale indicatore è disponibile sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Tale parametro sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni definitive.

viii) Metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori

Il tasso di interesse utilizzato per il calcolo del valore della cedola è pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato di uno Spread.

Il Parametro di Indicizzazione, gli arrotondamenti su tale parametro (gli "**Arrotondamenti**"), la data di rilevazione (la "**Data di Rilevazione del Parametro di indicizzazione**"), lo Spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

ix) Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità

L'Emittente specificherà nelle Condizioni Definitive quale fonte informativa verrà utilizzata per ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità (la "**Fonte Informativa**").

x) Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza sul sottostante

Qualora il parametro di indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato.

xi) Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante.

Non applicabile al presente strumento finanziario.

xii) Descrizione della componente derivativa implicita

Non applicabile al presente strumento finanziario.

xiii) Nome ed indirizzo dell'agente per il calcolo

L'Agente per il Calcolo degli interessi è l'Emittente.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito

i) Data di scadenza

La data di scadenza (“**Data di Scadenza**”) sarà specificata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

ii) Modalità di ammortamento del prestito

Fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Pertanto non sono previste clausole di rimborso anticipato. Qualora il rimborso del prestito cada in un giorno non lavorativo, come definito dal calendario Target, lo stesso sarà eseguito il giorno lavorativo successivo senza riconoscere interessi.

4.9 Tasso di rendimento

i) Indicazione del tasso di rendimento

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (“**Indicazione del tasso di rendimento annuo**”).

ii) Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

Per le Obbligazioni a Tasso Fisso subordinate Tier II i flussi di cassa sono noti al momento dell'emissione ed il Tasso di Rendimento Effettivo è immediatamente calcolabile.

Per le Obbligazioni a Tasso Variabile subordinate Tier II, in generale, il Tasso Interno di Rendimento è funzione del Parametro di Indicizzazione prescelto. Il valore futuro del Parametro di Indicizzazione non è noto al momento dell'emissione e per la determinazione del rendimento si ipotizza che il suo valore resti costante per tutta la durata del prestito. Pertanto, per le Obbligazioni a Tasso Variabile subordinate Tier II nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verrà indicato il Tasso Interno di Rendimento lordo e netto assumendo che tutte le cedole variabili del prestito obbligazionario siano uguali al Parametro di Indicizzazione rilevato alla data di emissione, eventualmente maggiorato di uno spread, e che rimanga costante per tutta la durata del prestito.

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in data 19 marzo 2015 e in data 28 aprile 2015 ha deliberato il Programma di offerta, nel periodo 1 giugno 2015 – 31 maggio 2016, fino all'importo di Euro 500 milioni, dei prestiti obbligazionari “a tasso fisso”, “a tasso fisso crescente (“step-up”)”, “a tasso misto”, “a tasso variabile subordinate Tier II”, “a tasso fisso subordinate Tier II”, conferendo mandato all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale, in via fra loro disgiunta, per l'autorizzazione alle singole emissioni dei prestiti obbligazionari.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verranno indicati la data di tale mandato, il ruolo e il nome del soggetto che ne ha autorizzato l'emissione, nonché la data di autorizzazione.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di emissione (la “**Data di Emissione**”) dei Singoli Prestiti sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni in Italia, salvo le disposizioni della vigente normativa applicabile.

Le Obbligazioni non vengono offerte negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone (gli “Stati”) o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle autorità competenti (gli “Altri Stati”) e nei confronti di alcun soggetto residente nei medesimi Stati o Altri Stati e non possono conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati o negli Altri Stati o a soggetti residenti nei medesimi.

Ogni adesione all'Offerta posta in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà considerata non valida.

4.14 Regime fiscale

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi. L'Emittente non applica mai la ritenuta alla fonte.

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri proventi delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura del 26,00% con decorrenza 1 luglio 2014, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.

Tassazione delle plusvalenze/minusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 26,00% con decorrenza 1 luglio 2014. Le minusvalenze realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni sono portate in diminuzione delle plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e successive modifiche e concorreranno alla formazione dell'imponibile in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97. Sono a carico degli Obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni cui può essere subordinata l'offerta

Le Obbligazioni potranno essere sottoscritte senza che l'offerta sia soggetta ad alcuna condizione o

- esclusivamente da clienti che apportano nuova disponibilità presso Banco di Desio e della Brianza nella forma di i) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, ii) assegno emesso da altre banche, in data compresa tra le 4 settimane antecedenti l'inizio del collocamento e la data di sottoscrizione.
I Prestiti Obbligazionari in questione saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione " Raccolta Fresca" presente nella relativa denominazione;
- esclusivamente da "nuova clientela". Per "nuova clientela" si intende la clientela che Banco di Desio e della Brianza ha acquisito a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive e che a tale data non aveva rapporti in essere con le Banche del Gruppo Banco Desio;
- esclusivamente da clienti di filiali di recente apertura e/o appartenenti a particolari aree geografiche;
- esclusivamente da clienti del collocatore che utilizzano somme derivanti dal disinvestimento e/o dal rimborso, con data di regolamento all'interno di un periodo di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive di: titoli di Stato nazionali e esteri, azioni, obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, certificati di deposito di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, warrants, covered warrants, quote di un Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio ad esclusione dei fondi comuni di investimento e SICAV.

Ad ulteriore specificazione delle condizioni sopra previste, eventuali ulteriori condizioni alle quali l'offerta sarà subordinata, non note alla data di approvazione del Prospetto di Base, saranno indicate nelle Condizioni Definitive, fermo restando quanto indicato al paragrafo 5.2.1. In occasione di ciascuna emissione le condizioni alle quali l'offerta è subordinata saranno indicate nelle Condizioni Definitive e la denominazione del prestito sarà eventualmente integrata con un riferimento alla condizione di volta in volta applicata. Per la sottoscrizione è richiesto che il sottoscrittore sia in possesso di un dossier titoli presso la Banca collocatrice.

5.1.2 Ammontare totale dell'emissione

L'ammontare massimo di ogni prestito obbligazionario e il numero massimo di Obbligazioni sono riportati nelle Condizioni Definitive di ogni singola emissione obbligazionaria.

L'Emittente si riserva, nel corso del periodo di offerta, la facoltà di aumentare l'ammontare massimo di ogni prestito obbligazionario.

L'eventuale aumento dell'ammontare massimo di ogni prestito è comunicato mediante Avviso Integrativo alle Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria sul sito dell'Emittente www.bancodesio.it e contestualmente trasmesso a Consob.

5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Il periodo di offerta di ciascun Prestito Obbligazionario, per il tramite delle filiali del Banco Desio e delle filiali delle Banche del Gruppo incaricate del collocamento, viene indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente ha facoltà di esercitare sia la chiusura anticipata (solo in caso di esaurimento dell'importo offerto) sia la proroga dell'offerta durante il periodo di offerta: l'esercizio della facoltà sarà tempestivamente comunicato alla Consob e pubblicato sul sito internet www.bancodesio.it.

La sottoscrizione delle obbligazioni da parte dei Clienti sarà effettuata a mezzo apposito modulo di adesione che dovrà essere consegnato, debitamente sottoscritto, presso le succursali bancarie delle Banche del Gruppo incaricate del collocamento.

Non è possibile effettuare la prenotazione dei titoli nel periodo antecedente il collocamento.

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente.

Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.bancodesio.it.

Non viene effettuata offerta "fuori sede" e quindi l'offerta da parte dell'Emittente e la sottoscrizione della domanda da parte dei Clienti avverranno esclusivamente presso le filiali delle Banche del Gruppo incaricate del collocamento.

5.1.4 Possibilità di revoca/ritiro dell' offerta/riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori – secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive – e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito ("**Motivi di Opportunità per Ritiro dell'Offerta**") (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta).

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di ritiro, ne darà comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancodesio.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'offerta di un Prestito ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione all'offerta saranno per ciò da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente, fatto salvo l'obbligo per l'Emittente di restituzione del capitale ricevuto in caso questo fosse stato già pagato da alcuno dei sottoscrittori senza corresponsione di interessi.

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore (il "**Lotto Minimo**").

Il valore nominale minimo sottoscrivibile delle obbligazioni non potrà comunque mai essere inferiore a Euro 1.000,00.

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito potranno altresì contenere l'indicazione dell'importo massimo sottoscrivibile (il "**Taglio Massimo**"). Non potrà essere comunque sottoscritto un importo superiore al massimo previsto per ogni emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (le "**Date di Regolamento**") mediante addebito, a cura dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori.

Le sottoscrizioni effettuate in un periodo di offerta successivo alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile. In tal caso il prezzo di emissione sarà maggiorato del rateo interessi maturato e calcolato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

L’Emittente si riserva la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta. Tale decisione sarà comunicata, entro l’ultimo giorno del Periodo di Offerta, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell’Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e le filiali delle Banche del Gruppo incaricate del collocamento e contestualmente trasmesso alla Consob.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell’offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, la eventuale nuova Data di Regolamento sarà indicata nell’apposito avviso comunicato al pubblico.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell’offerta

In conformità alla normativa vigente l’Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del periodo di offerta, i risultati dell’offerta mediante pubblicazione sul sito internet www.bancodesio.it.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione data la natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell’Offerta

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia. Per eventuali limitazioni per quanto attiene alle condizioni cui l’offerta è subordinata si rinvia al Paragrafo 5.1.1 della presente Nota Informativa.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato

Non è previsto il riparto, pertanto, come da opportuna comunicazione ai Clienti, il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto.

Le obbligazioni saranno negoziabili dopo l’avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

i) Indicazione del Prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Il prezzo di emissione (il “**Prezzo di emissione**”) sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive e sarà fissato alla pari (100% del valore nominale di ciascuna Obbligazione).

Il prezzo di offerta (il “**Prezzo di Offerta**”) delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, maggiorato del rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di regolamento.

ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e procedura per comunicarlo

Il prezzo delle Obbligazioni è calcolato secondo la metodologia dell’attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei tassi IRS (Interest Rate Swap) coerenti con la scadenza dei flussi di cassa dell’Obbligazione. Alla curva è applicato uno spread creditizio per tenere conto di eventuali differenze del proprio merito di credito rispetto a quello implicito nella curva dei tassi IRS presa come riferimento.

iii) Ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Emissione potrà includere commissioni di collocamento e/o di strutturazione e/o altri oneri impliciti, che saranno indicati nelle Condizioni Definitive. L’ammontare delle commissioni e delle spese a carico dei sottoscrittori, in aggiunta al Prezzo di Emissione, sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso le filiali di Banco Desio ed eventualmente anche tramite le filiali delle Banche del Gruppo incaricate del collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, n. 6 - 20154 Milano).

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari

I titoli non saranno quotati in mercati regolamentati.

6.2 Quotazione su mercati regolamentati / mercati equivalenti di titoli obbligazionari emessi dall'Emittente

Non vi sono titoli obbligazionari emessi dall'Emittente quotati su mercati regolamentati italiani, mentre vi sono titoli obbligazionari emessi dall'Emittente quotati sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) EuroTLX.

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

I titoli non saranno negoziati presso internalizzatori sistematici. L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione alla negoziazione delle obbligazioni presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, dove il Market Maker è attualmente svolto da Banco di Desio e della Brianza. Qualora in seguito l'Emittente abbia ad avvalersi di un diverso Sistema multilaterale di Negoziazione, ovvero un altro soggetto ricoprirà il ruolo di Market Maker la relativa informazione sarà fornita nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario e sul sito internet www.bancodesio.it. Il prezzo di riacquisto delle obbligazioni proposto dal Market Maker Banco di Desio e della Brianza è determinato in conformità a quanto stabilito nella propria "Policy di pricing", consultabile sul proprio sito internet www.bancodesio.it e secondo le modalità stabilite nelle Condizioni Definitive.

Con riferimento alle obbligazioni subordinate, sono previste specifiche limitazioni ed autorizzazioni per l'attività di riacquisto sul mercato secondario da parte dell'emittente, ai sensi delle normative comunitarie e nazionali pro tempore vigenti. In particolare, ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014 (che integra il regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il CRR, per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti dei fondi propri per gli enti), in vigore dal 3 aprile 2014, la Banca d'Italia potrà fornire un'autorizzazione preventiva all'attività di riacquisto delle obbligazioni subordinate al fine di supporto agli scambi, nei limiti di uno specifico importo predeterminato, che non potrà eccedere il valore minore tra (i) il 10% del valore nominale complessivo della singola emissione, e (ii) il 3% del valore nominale complessivo degli strumenti di classe 2 (Tier 2) emessi dall'emittente di volta in volta in circolazione. In assenza della citata autorizzazione preventiva al riacquisto, l'emittente si troverebbe nell'impossibilità di riacquistare liberamente i titoli. Al riguardo, il Banco ha ottenuto da Banca d'Italia, con provvedimento n. 416362 del 15/4/2015, l'autorizzazione al riacquisto di strumenti patrimoniali di classe 2 per massimi Euro 1 milione

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati al programma di emissione o alla realizzazione delle singole emissioni obbligazionarie.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi, ad eccezione del "rating" attribuito all'Emittente, come indicato al successivo paragrafo 7.5.

7.5 Rating dell'emittente e dello strumento finanziario

Agli strumenti finanziari oggetto della presente Nota Informativa non sono, né saranno, attribuiti "rating".

Al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. sono stati assegnati i seguenti livelli di "rating" da parte di Fitch Ratings, una delle principali agenzie specializzate internazionali:

Agenzia	Lungo Termine	Breve Termine	Outlook	Data dell'ultimo "report"
FITCH RATINGS	BBB	F3	Stabile	2 luglio 2015

Il rating a *lungo termine* assegnato a Banco di Desio e della Brianza S.p.A. è "BBB": significa qualità creditizia buona. I rating "BBB" indicano che le aspettative di fallimento sono al momento basse. La capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è considerata adeguata, ma è più probabile che avverse condizioni economiche o di business compromettano tale capacità. (Fonte: Fitch). Il rating a *breve termine* assegnato a Banco di Desio e della Brianza S.p.A. è "F3": esso denota una adeguata capacità intrinseca di pagamento puntuale degli impegni finanziari.

(Fonte:Fitch) .

Outlook indica la possibile evoluzione del rating a lungo termine dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 1 anno a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del rating. Outlook stabile significa che al momento l'agenzia non si aspetta possibili evoluzioni (migliorative o peggiorative). Tuttavia, possibili evoluzioni non possono essere escluse se le circostanze lo richiedessero (Fonte: Fitch).

La scala dei livelli di rating prevista dall'agenzia Fitch Ratings è disponibile sul sito www.fitchratings.it.

Non esistono né esisteranno "rating" degli strumenti finanziari oggetto della presente nota informativa.

La scala di rating prevista da Fitch Ratings è la seguente:

Rating internazionale per il debito a lungo termine

Investment Grade

(Investimenti non speculativi)

AAA	Massima qualità creditizia. I <i>rating</i> "AAA" denotano minime aspettative di rischio di credito. Essi vengono assegnati solo in presenza di una capacità straordinariamente elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. E' altamente improbabile che una capacità di questo tipo risenta dell'influsso degli eventi prevedibili.
AA	Elevatissima qualità creditizia. I <i>rating</i> "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio di credito e indicano una capacità molto elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è molto vulnerabile agli eventi prevedibili.
A	Elevata qualità creditizia. I <i>rating</i> "A" denotano aspettative ridotte di rischio di credito. La capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata alta. Tuttavia, tale capacità potrebbe essere più vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai <i>rating</i> più elevati.
BBB	Buona qualità creditizia. I <i>rating</i> "BBB" indicano un'aspettativa di rischio di credito in questo momento ridotta. La capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata adeguata, ma è più probabile che risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico. Si tratta della categoria più bassa di investimento non speculativo.

Speculative Grade (Investimenti speculativi)

BB

Speculativo. I rating "BB" indicano la possibilità che si profili un rischio di credito, in particolare quale conseguenza di cambiamenti economici negativi nel tempo; tuttavia, si ipotizza la disponibilità di risorse commerciali o finanziarie alternative per consentire l'assolvimento degli impegni finanziari. I titoli di questa categoria non sono investment grade.

B

Altamente speculativo. I rating 'B' indicano la presenza di un rischio di credito importante, benché permanga un piccolo margine di sicurezza. Attualmente gli impegni finanziari vengono assolti, ma la capacità di rimborso futura è strettamente dipendente dalla permanenza nel tempo di un quadro economico e commerciale favorevole.

CCC, CC, C

Rischio d'insolvenza elevato. Vi è una reale possibilità di insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari dipende esclusivamente dalla permanenza nel tempo di un quadro commerciale ed economico favorevole.

DDD, DD, D

Insolvenza. Questa categoria di rating obbligazionari si basa sulle prospettive dei titoli oggetto della valutazione di conseguire un recupero completo o parziale, attraverso la riorganizzazione o la liquidazione del debitore. Sebbene l'entità del recupero sia una valutazione di tipo altamente speculativo e non può essere stimata con precisione, quanto segue fornisce alcune linee guida indicative.

Le obbligazioni "DDD" offrono il massimo potenziale di recupero, intorno al 90% - 100% degli importi non riscossi e degli interessi maturati. "DD" indica un potenziale di recupero intorno al 50% - 90% e "D" il minimo potenziale di recupero, inferiore al 50%.

Le società che sono state assegnate a questa categoria di rating sono risultate insolventi, in tutto o in parte, ai propri obblighi finanziari. Le società con rating 'DDD' offrono le più elevate prospettive di

recuperare un sufficiente livello di rendimento o di continuare a operare in maniera ininterrotta anche senza un formale processo di ristrutturazione. Le società con rating 'DD' e 'D' sono in genere soggette a un processo formale di ristrutturazione o liquidazione; quelle con rating 'DD' hanno buone probabilità di poter assolvere una porzione più consistente delle rispettive obbligazioni in essere, mentre le società con rating 'D' offrono scarse prospettive di rimborso.

Rating internazionale

per il debito a breve termine

F1	Massima qualità creditizia. Indica la massima capacità di riuscire ad assolvere per tempo gli impegni finanziari; l'aggiunta di un segno "+" denota qualità creditizie di livello eccezionale.
F2	Buona qualità creditizia. Una soddisfacente capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari, tuttavia con un margine di sicurezza meno elevato dei rating più alti.
F3	Discreta qualità creditizia. La capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari è adeguata, ma eventuali deterioramenti a breve termine potrebbero determinare un declassamento a non-investment grade.
B	Speculativo. Minima capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari, aggravata dalla vulnerabilità a deterioramenti a breve termine del quadro economico e finanziario.
C	Rischio d'insolvenza elevato. Vi è una reale possibilità di insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari dipende esclusivamente dalla permanenza nel tempo di un quadro commerciale ed

	economico favorevole.
D	Insolvenza. Denota un'effettiva o imminente insolvenza.

Note ai rating per il debito a lungo termine e a breve termine: alle notazioni può essere posposto un segno “+” o “-” che contrassegna la posizione specifica nell’ambito della più ampia categoria di rating. Tali suffissi non sono utilizzati per la categoria di rating a lungo termine ‘AAA’ nè per le categorie inferiori a ‘CCC’ o per le categorie di rating a breve termine, ad eccezione di ‘F1’. ‘NR’ significa che Fitch Ratings non valuta l’emittente o l’emissione in questione. ‘Ritirato’: un rating può essere ritirato ove Fitch Ratings ritenga che le informazioni disponibili siano insufficienti ai fini della valutazione, ovvero laddove si verifichi la scadenza, la richiesta di rimborso anticipato o il rifinanziamento di un’obbligazione. Allarme: i rating vengono segnalati da un allarme (Rating Alert) per allertare gli investitori della presenza di una ragionevole probabilità di variazione del rating, indicando la probabile direzione di tale variazione. Le variazioni possono essere “Positive”, in vista di un probabile aumento di rating. “Negative”, per un probabile declassamento, oppure “Evolving”(in evoluzione) quando si prospetta la possibilità che i rating vengano aumentati, ridimensionati o lasciati invariati. Il Rating Alert normalmente si risolve entro tempi relativamente brevi.

ALLEGATO A – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Sede legale Desio, via Rovagnati n. 1
Iscritta all'albo delle Banche n. 3440.5
Capogruppo del "Gruppo Banco Desio"
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Capitale sociale Euro 67.705.040,00
R. I. Monza e Brianza e C.F. 01181770155
Partita IVA 00705680965

CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI

“OBBLIGAZIONI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO FISSO [[Denominazione delle Obbligazioni] – ISIN[*]]

di seguito le “Obbligazioni” o i “Titoli” per un importo massimo di nominali Euro [.]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 30 luglio 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0061770 del 30 luglio 2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi saranno pubblicati sul sito internet dell'emittente: www.bancodesio.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Desio, Via Rovagnati n.1 e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Non sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego di proventi rispetto a quelli indicati nella nota informativa] ovvero [Sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [-]]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	Obbligazioni a Tasso Fisso
Codice ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Periodicità pagamento delle cedole	[Annuale] [Semestrale] [Trimestrale]
Tasso di interesse nominale lordo	[Il Tasso di interesse fisso e costante annuo lordo applicato alle Obbligazioni per ciascuna data di pagamento è pari al [•]% del valore nominale.]
Convenzione di calcolo	[•]
Base di calcolo	[•]
Data di godimento	[•]
Data di emissione	[•]
Data/e di pagamento delle cedole	[Il [•] di ogni anno fino alla Data di Scadenza inclusa]
Data di scadenza	[•]
Indicazione del tasso di rendimento annuo	Il tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari a [•]% e il Tasso di rendimento effettivo annuo netto su base annua è pari a [•]%. [•]
Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato la specifica emissione	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<p>[L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.]/</p> <p>[Le Obbligazioni possono essere sottoscritte: <i>inserire la condizione a cui l'offerta è subordinata</i></p> <p>[esclusivamente da clienti che apportano nuova disponibilità presso Banco di Desio e della Brianza nella forma di i) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, ii) assegno emesso da altre banche, in data compresa tra le 4 settimane antecedenti l'inizio del collocamento e la data di sottoscrizione.]</p> <p>[esclusivamente da "nuova clientela". Per "nuova clientela" si intende la clientela che Banco di Desio e della Brianza ha acquisito a partire dal [●] e che a tale data non aveva rapporti in essere con le Banche del Gruppo Banco Desio.]</p> <p>[esclusivamente da clienti di succursali bancarie di recente apertura e/o appartenenti a particolari aree geografiche.]</p> <p>[esclusivamente da clienti del collocatore che utilizzano somme derivanti dal disinvestimento e/o dal rimborso, con data di regolamento dal [●] al [●] di: titoli di Stato nazionali e esteri, azioni, obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, certificati di deposito di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, warrants, covered warrants, quote di un Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio ad esclusione dei fondi comuni di investimento e SICAV.]</p>
Ammontare Totale dell'Offerta	L'Ammontare Totale Offerta è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●]. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancodesio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi presso la sede e tutte le succursali bancarie dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancodesio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi presso la sede e tutte le filiali dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancodesio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. [●] Obbligazioni/e.
Lotto massimo	[Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione] Ovvero [Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi complessivi, durate in periodo di offerta, non superiori al Lotto Massimo pari ad un valore nominale di Euro [●] corrispondente a [●] Obbligazioni]
Data di Regolamento /Termine per il pagamento del Prezzo di Offerta	[●]
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del valore nominale e cioè Euro [●] per Obbligazione.

Prezzo di Offerta	Il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [•] per Obbligazione [maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento (se applicabile)]
Collocatori	[Banco di Desio e della Brianza S.p.A.] [altro]
[Motivi di opportunità per il ritiro dell'offerta]	[L'Emittente si riserva la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità quali [condizioni sfavorevoli di mercato] ovvero [il venir meno della convenienza dell'Offerta] ovvero [il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui nell'ipotesi di revoca dell'offerta] ovvero [.]]
Sistema di Gestione Accentrata	[•]
Costi e commissioni inclusi nel prezzo di emissione	[I costi] / [Le commissioni di collocamento [e/o] [sottoscrizione] inclusi/e nel prezzo di emissione sono pari a [•]% del valore nominale] [Il prezzo di emissione include [altre/i] commissioni/costi [specificare tipologia] pari a [•]% del valore nominale] [Non applicabile. Il prezzo di emissione non include costi/commissioni di collocamento [e/o] [di sottoscrizione]]
Spese, costi/commissioni e imposte in aggiunta al prezzo di emissione	[I costi / Le commissioni di collocamento [e/o] [sottoscrizione] in aggiunta al prezzo di emissione sono pari a [•]] [In aggiunta al prezzo di emissione vi sono [altre] costi/commissioni/spese/imposte [specificare tipologia] pari a euro [•] / [•]% del valore nominale] [Non applicabile. Non sono previste/i costi, commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione]
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Sistema Multilaterale di Negoziazione [da valorizzare nell'eventualità di cambiamento dell'attuale mercato]	[•]
Market Maker [da valorizzare nell'eventualità di cambiamento dell'attuale Market Maker]	[•]

Data [_____]

Firma [_____]

[•]

[qualifica]

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Sede legale Desio, via Rovagnati n. 1
Iscritta all'albo delle Banche n. 3440.5
Capogruppo del "Gruppo Banco Desio"
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Capitale sociale Euro 67.705.040,00
R. I. Monza e Brianza e C.F. 01181770155
Partita IVA 00705680965

CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI

“OBBLIGAZIONI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO FISSO CRESCENTE (“STEP-UP”)[[Denominazione delle Obbligazioni] – ISIN[*]]

di seguito le “Obbligazioni” o i “Titoli” per un importo massimo di nominali Euro [.]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 30 luglio 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0061770 del 30 luglio 2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi saranno pubblicati sul sito internet dell'emittente: www.bancodesio.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Desio, Via Rovagnati n.1 e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Non sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego di proventi rispetto a quelli indicati nella nota informativa] ovvero [Sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [-]]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente ("step-up").
Codice ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Periodicità pagamento delle cedole	[Annuale] [Semestrale] [Trimestrale]
Tasso di interesse nominale lordo	Il tasso di interesse lordo applicato alle Obbligazioni è crescente durante la vita del Prestito, ed è pari a: [•]% lordo annuo, [•]% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il [•], [•]% lordo annuo, [•]% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il [•], [•]% lordo annuo, [•]% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il [•] [eventuali ulteriori periodi]
Convenzione di calcolo	[•]
Base di calcolo	[•]
Data di godimento	[•]
Data di emissione	[•]
Data/e di pagamento delle cedole	[Il [•] di ogni anno fino alla Data di Scadenza inclusa]
Data di scadenza	[•]
Indicazione del tasso di rendimento annuo	Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari a [•]% e il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari a [•]%. [•]
Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato la specifica	[•]

emissione	
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<p>[L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.]/</p> <p>[Le Obbligazioni possono essere sottoscritte: <i>inserire la condizione a cui l'offerta è subordinata</i></p> <p>[esclusivamente da clienti che apportano nuova disponibilità presso Banco di Desio e della Brianza nella forma di i) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, ii) assegno emesso da altre banche, in data compresa tra le 4 settimane antecedenti l'inizio del collocamento e la data di sottoscrizione.]</p> <p>[esclusivamente da "nuova clientela". Per "nuova clientela" si intende la clientela che Banco di Desio e della Brianza ha acquisito a partire dal [●] e che a tale data non aveva rapporti in essere con le Banche del Gruppo Banco Desio.]</p> <p>[esclusivamente da clienti di succursali bancarie di recente apertura e/o appartenenti a particolari aree geografiche.]</p> <p>[esclusivamente da clienti del collocatore che utilizzano somme derivanti dal disinvestimento e/o dal rimborso, con data di regolamento dal [●] al [●] di: titoli di Stato nazionali e esteri, azioni, obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, certificati di deposito di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, warrants, covered warrants, quote di un Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio ad esclusione dei fondi comuni di investimento e SICAV.]</p>
Ammontare Totale dell'Offerta	L'Ammontare Totale Offerta è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●]. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancodesio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi presso la sede e tutte le succursali bancarie dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancodesio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi presso la sede e tutte le succursali bancarie dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancodesio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. [●] Obbligazioni/e.
Lotto massimo	[Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione] Ovvero [Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi complessivi, durate in periodo di offerta, non superiori al Lotto Massimo pari ad un valore nominale di Euro [●] corrispondente a [●] Obbligazioni]
Data di Regolamento /Termine per il pagamento del Prezzo di Offerta	[●]

Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del valore nominale e cioè Euro [•] per Obbligazione.
Prezzo di Offerta	Il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [•] per Obbligazione [maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento (se applicabile)]
Collocatori	[Banco di Desio e della Brianza S.p.A.] [altro]
[Motivi di opportunità per il ritiro dell'offerta]	[L'Emittente si riserva la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità quali [condizioni sfavorevoli di mercato] ovvero [il venir meno della convenienza dell'Offerta] ovvero [il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui nell'ipotesi di revoca dell'offerta] ovvero [•]]
Sistema di Gestione Accentrata	[•]
Costi e commissioni inclusi nel prezzo di emissione	[I costi] / [Le commissioni di collocamento [e/o] [sottoscrizione] inclusi/e nel prezzo di emissione sono pari a [•]% del valore nominale] [Il prezzo di emissione include [altre/i] commissioni/costi [specificare tipologia] pari a [•]% del valore nominale] [Non applicabile. Il prezzo di emissione non include costi/commissioni di collocamento [e/o] [di sottoscrizione]]
Spese, costi/commissioni e imposte in aggiunta al prezzo di emissione	[I costi / Le commissioni di collocamento [e/o] [sottoscrizione] in aggiunta al prezzo di emissione sono pari a [•]] [In aggiunta al prezzo di emissione vi sono [altre] costi/commissioni/spese/imposte [specificare tipologia] pari a euro [•] / [•]% del valore nominale] [Non applicabile. Non sono previste/i costi, commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione]
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Sistema Multilaterale di Negoziazione [da valorizzare nell'eventualità di cambiamento dell'attuale mercato]	[•]
Market Maker [da valorizzare nell'eventualità di cambiamento dell'attuale Market Maker]	[•]

Data [_____]

Firma [_____]

[•]

[qualifica]

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Sede legale Desio, via Rovagnati n. 1
Iscritta all'albo delle Banche n. 3440.5
Capogruppo del "Gruppo Banco Desio"
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Capitale sociale Euro 67.705.040,00
R. I. Monza e Brianza e C.F. 01181770155
Partita IVA 00705680965

“CONDIZIONI DEFINITIVE

al

PROSPETTO DI BASE SUL PROGRAMMA

“OBBLIGAZIONI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO MISTO”

[[Denominazione delle Obbligazioni] – ISIN[*]]

di seguito le “Obbligazioni” o i “Titoli” per un importo massimo di nominali Euro [.]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 30 luglio 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0061770 del 30 luglio 2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi saranno pubblicati sul sito internet dell'emittente: www.bancodesio.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Desio, Via Rovagnati n.1 e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Non sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego di proventi rispetto a quelli indicati nella nota informativa] <div style="text-align: center;">ovvero</div> [Sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [-]]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	Obbligazioni a Tasso Misto.
Codice ISIN	[•]
Valore Nominale	[•]
Periodicità pagamento delle cedole	[Annuale] [Semestrale] [Trimestrale]
Tasso di interesse nominale lordo per il periodo a tasso fisso	Il tasso di interesse lordo applicato alle Obbligazioni è [fisso/crescente/decescente] durante la vita del Prestito, ed è pari a: [•]% lordo annuo, [•]% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il [•] [eventuali ulteriori tassi/periodi]
Date di pagamento Interessi Fissi	[II [•]]
Date di pagamento delle cedole variabili	[II [•]]
Parametro di indicizzazione	[l'Euribor a [•] mes[e/i]]
Spread	[•]
Calendario	[•]
Convenzione di calcolo	[•]
Base di calcolo	[•]
Arrotondamenti	[•]

Data di godimento	[•]
Data di emissione	[•]
Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	[•] (es.: Secondo/Quarto giorno di apertura del sistema TARGET2 antecedente la data di decorrenza di ciascuna Cedola Variabile)
Fonte Informativa	[•]
Data di scadenza	[•]
Indicazione del tasso di rendimento annuo	Sulla base del valore del Parametro di Indicizzazione rilevato in data [•] sia pari a [•]% e si mantenga costante per tutta la vita del titolo, l'Obbligazione avrebbe un Rendimento Effettivo Annuo Lordo pari a [•]% e un Rendimento Effettivo Annuo Netto pari a [•]%, calcolato in regime di capitalizzazione composta. Il rendimento è calcolato nell'ipotesi che il titolo venga detenuto fino a scadenza.
Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato la specifica emissione	[•]
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<p>[L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.]/</p> <p>[Le Obbligazioni possono essere sottoscritte: <i>inserire la condizione a cui l'offerta è subordinata</i></p> <p>[esclusivamente da clienti che apportano nuova disponibilità presso Banco di Desio e della Brianza nella forma di i) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, ii) assegno emesso da altre banche, in data compresa tra le 4 settimane antecedenti l'inizio del collocamento e la data di sottoscrizione.]</p> <p>[esclusivamente da "nuova clientela". Per "nuova clientela" si intende la clientela che Banco di Desio e della Brianza ha acquisito a partire dal [•] e che a tale data non aveva rapporti in essere con le Banche del Gruppo Banco Desio.]</p> <p>[esclusivamente da clienti di succursali bancarie di recente apertura e/o appartenenti a particolari aree geografiche.]</p> <p>[esclusivamente da clienti del collocatore che utilizzano somme derivanti dal disinvestimento e/o dal rimborso, con data di regolamento dal [•] al [•] di: titoli di Stato nazionali e esteri, azioni, obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, certificati di deposito di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, warrants, covered warrants, quote di un Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio ad esclusione dei fondi comuni di investimento e SICAV.]</p>
Ammontare Totale dell'Offerta	L'Ammontare Totale Offerta è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [•]. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancodesio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi presso la sede e tutte le succursali bancarie dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancodesio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi presso la sede e tutte le succursali bancarie dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancodesio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. [•] Obbligazioni/e.
Lotto massimo	[Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione] Ovvero [Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi complessivi, durate in periodo di offerta, non superiori al Lotto Massimo pari ad un valore nominale di Euro [•] corrispondente a [•] Obbligazioni]
Data di Regolamento /Termine per il pagamento del Prezzo di Offerta	[•]
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del valore nominale e cioè Euro [•] per Obbligazione.
Prezzo di Offerta	Il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [•] per Obbligazione [maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento (se applicabile)]
Collocatori	[Banco di Desio e della Brianza S.p.A.] [altro]
[Motivi di opportunità per il ritiro dell'offerta]	[L'Emittente si riserva la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità quali [condizioni sfavorevoli di mercato] ovvero [il venir meno della convenienza dell'Offerta] ovvero [il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui nell'ipotesi di revoca dell'offerta] ovvero [.]]
Sistema di Gestione Accentrata	[•]
Costi e commissioni inclusi nel prezzo di emissione	[I costi] / [Le commissioni di collocamento [e/o] [sottoscrizione] inclusi/e nel prezzo di emissione sono pari a [•]% del valore nominale] [Il prezzo di emissione include [altre/i] commissioni/costi [specificare tipologia] pari a [•]% del valore nominale] [Non applicabile. Il prezzo di emissione non include costi/commissioni di collocamento [e/o] [di sottoscrizione]]

Spese, costi/commissioni e imposte in aggiunta al prezzo di emissione	<p>[I costi / Le commissioni di collocamento [e/o] [sottoscrizione] in aggiunta al prezzo di emissione sono pari a [•]]</p> <p>[In aggiunta al prezzo di emissione vi sono [altre] costi/commissioni/spese/imposte [specificare tipologia] pari a euro [•] / [•]% del valore nominale]</p> <p>[Non applicabile. Non sono previste/i costi, commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione]</p>
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Sistema Multilaterale di Negoziazione [da valorizzare nell'eventualità di cambiamento dell'attuale mercato]	[•]
Market Maker [da valorizzare nell'eventualità di cambiamento dell'attuale Market Maker]	[•]

Data [_____]

Firma [_____]

[•]

[qualifica]

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Sede legale Desio, via Rovagnati n. 1
Iscritta all'albo delle Banche n. 3440.5
Capogruppo del "Gruppo Banco Desio"
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Capitale sociale Euro 67.705.040,00
R. I. Monza e Brianza e C.F. 01181770155
Partita IVA 00705680965

“CONDIZIONI DEFINITIVE

al

PROSPETTO DI BASE SUL PROGRAMMA “OBBLIGAZIONI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO VARIABILE SUBORDINATE TIER II”

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

[[Denominazione delle Obbligazioni] – ISIN[*]]

L'investimento nelle Obbligazioni Subordinate comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere rimborsati con precedenza rispetto alle Obbligazioni Subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergrati alle Obbligazioni Subordinate. Queste ultime in caso di default presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari senior dello stesso Emittente.

Tale aspetto accentua notevolmente la rischiosità delle Obbligazioni Subordinate rispetto ad altri titoli di debito emessi da Banco di Desio e della Brianza che, nonostante possano presentare le medesime caratteristiche finanziarie e durata delle Obbligazioni Subordinate descritte nel presente Prospetto di Base (a esempio sul piano della durata e della modalità di calcolo del tasso cedolare), non sono subordinati.

Pertanto le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base sono caratterizzate da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È necessario quindi che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Prima di effettuare qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l'intermediario dovrà verificarne l'appropriatezza sulla base della conoscenza ed esperienza dell'investitore per la tipologia di investimento propria delle Obbligazioni Subordinate oggetto del Programma. Nella prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario dovrà altresì valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avuto riguardo – in aggiunta alla valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza di cui sopra – anche alla sua situazione finanziaria ed agli obiettivi dell'investimento.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base

depositato presso la CONSOB in data 30 luglio 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0061770 del 30 luglio 2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi saranno pubblicati sul sito internet dell'emittente: www.bancodesio.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Desio, Via Rovagnati n.1 e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Non sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego di proventi rispetto a quelli indicati nella nota informativa] ovvero [Sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [-]]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	Obbligazioni a Tasso Variabile Subordinate Tier II
Codice ISIN	[•]
Valore Nominale	[•]
Periodicità pagamento delle cedole	[Annuale] [Semestrale] [Trimestrale]
Parametro di indicizzazione	[l'Euribor a [•] mes[e/i]]
Spread	[•]
Calendario	[•]
Convenzione di calcolo	[•]
Base di calcolo	[•]
Data di godimento	[•]
Data di emissione	[•]

Data/e di pagamento delle cedole	[Il [•] di ogni anno fino alla Data di Scadenza inclusa]
Arrotondamenti	[•]
Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	[•] (es.: Secondo/Quarto giorno di apertura del sistema TARGET2 antecedente la data di decorrenza di ciascuna Cedola Variabile)
Fonte Informativa	[•]
Data di scadenza	[•]
Indicazione del tasso di rendimento annuo	Sulla base del valore del Parametro di Indicizzazione rilevato in data [•] sia pari a [•]% e si mantenga costante per tutta la vita del titolo, l'Obbligazione avrebbe un Rendimento Effettivo Annuo Lordo pari a [•]% e un Rendimento Effettivo Annuo Netto pari a [•]%, calcolato in regime di capitalizzazione composta. Il rendimento è calcolato nell'ipotesi che il titolo venga detenuto fino a scadenza.
Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato la specifica emissione	[•]
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<p>[L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.]/</p> <p>[Le Obbligazioni possono essere sottoscritte: <i>inserire la condizione a cui l'offerta è subordinata</i></p> <p>[esclusivamente da clienti che apportano nuova disponibilità presso Banco di Desio e della Brianza nella forma di i) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, ii) assegno emesso da altre banche, in data compresa tra le 4 settimane antecedenti l'inizio del collocamento e la data di sottoscrizione.]</p> <p>[esclusivamente da "nuova clientela". Per "nuova clientela" si intende la clientela che Banco di Desio e della Brianza ha acquisito a partire dal [•] e che a tale data non aveva rapporti in essere con le Banche del Gruppo Banco Desio.]</p> <p>[esclusivamente da clienti di succursali bancarie di recente apertura e/o appartenenti a particolari aree geografiche.]</p> <p>[esclusivamente da clienti del collocatore che utilizzano somme derivanti dal disinvestimento e/o dal rimborso, con data di regolamento dal [•] al [•] di: titoli di Stato nazionali e esteri, azioni, obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, certificati di deposito di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, warrants, covered warrants, quote di un Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio ad esclusione dei fondi comuni di investimento e SICAV.]</p>
Ammontare Totale dell'Offerta	L'Ammontare Totale Offerta è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [•]. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancodesio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi presso la sede e tutte le succursali bancarie dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancodesio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi presso la sede e tutte le succursali bancarie dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancodesio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. [•] Obbligazioni/e.
Lotto massimo	[Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione] Ovvero [Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi complessivi, durate in periodo di offerta, non superiori al Lotto Massimo pari ad un valore nominale di Euro [•] corrispondente a [•] Obbligazioni]
Data di Regolamento /Termine per il pagamento del Prezzo di Offerta	[•]
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del valore nominale e cioè Euro [•] per Obbligazione.
Prezzo di Offerta	Il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [•] per Obbligazione [maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento (se applicabile)]
Collocatori	[Banco di Desio e della Brianza S.p.A.] [altro]
[Motivi di opportunità per il ritiro dell'offerta]	[L'Emittente si riserva la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità quali [condizioni sfavorevoli di mercato] ovvero [il venir meno della convenienza dell'Offerta] ovvero [il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui nell'ipotesi di revoca dell'offerta] ovvero [.]]
Sistema di Gestione Accentrata	[•]
Costi e commissioni inclusi nel prezzo di emissione	[I costi] / [Le commissioni di collocamento [e/o] [sottoscrizione] inclusi/e nel prezzo di emissione sono pari a [•]% del valore nominale] [Il prezzo di emissione include [altre/i] commissioni/costi [specificare tipologia] pari a [•]% del valore nominale] [Non applicabile. Il prezzo di emissione non include costi/commissioni di collocamento [e/o] [di sottoscrizione]]

Spese, costi/commissioni e imposte in aggiunta al prezzo di emissione	[I costi / Le commissioni di collocamento [e/o] [sottoscrizione] in aggiunta al prezzo di emissione sono pari a [•]] [In aggiunta al prezzo di emissione vi sono [altre] costi/commissioni/spese/imposte [specificare tipologia] pari a euro [•] / [•]% del valore nominale] [Non applicabile. Non sono previste/i costi, commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione]
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Sistema Multilaterale di Negoziazione [da valorizzare nell'eventualità di cambiamento dell'attuale mercato]	[•]
Market Maker [da valorizzare nell'eventualità di cambiamento dell'attuale Market Maker]	[•]

Data [_____]

Firma [_____]

[•]

[qualifica]

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Sede legale Desio, via Rovagnati n. 1
Iscritta all'albo delle Banche n. 3440.5
Capogruppo del "Gruppo Banco Desio"
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Capitale sociale Euro 67.705.040,00
R. I. Monza e Brianza e C.F. 01181770155
Partita IVA 00705680965

“CONDIZIONI DEFINITIVE

al

PROSPETTO DI BASE SUL PROGRAMMA “OBBLIGAZIONI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO FISSO SUBORDINATE TIER II”

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

[[Denominazione delle Obbligazioni] – ISIN[*]]

L'investimento nelle Obbligazioni Subordinate comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere rimborsati con precedenza rispetto alle Obbligazioni Subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle Obbligazioni Subordinate. Queste ultime in caso di default presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari senior dello stesso Emittente.

Tale aspetto accentua notevolmente la rischiosità delle Obbligazioni Subordinate rispetto ad altri titoli di debito emessi da Banco di Desio e della Brianza che, nonostante possano presentare le medesime caratteristiche finanziarie e durata delle Obbligazioni Subordinate descritte nel presente Prospetto di Base (a esempio sul piano della durata e della modalità di calcolo del tasso cedolare), non sono subordinati.

Pertanto le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base sono caratterizzate da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È necessario quindi che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Prima di effettuare qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l'intermediario dovrà verificarne l'appropriatezza sulla base della conoscenza ed esperienza dell'investitore per la tipologia di investimento propria delle Obbligazioni Subordinate oggetto del Programma. Nella prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario dovrà altresì valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avuto riguardo – in aggiunta alla valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza di cui sopra – anche alla sua situazione finanziaria ed agli obiettivi dell'investimento.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 30 luglio 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0061770 del 30 luglio 2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi saranno pubblicati sul sito internet dell'emittente: www.bancodesio.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Desio, Via Rovagnati n.1 e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Non sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego di proventi rispetto a quelli indicati nella nota informativa] ovvero [Sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [-]]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	Obbligazioni Subordinate a Tasso Fisso
Codice ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Periodicità pagamento delle cedole	[Annuale] [Semestrale] [Trimestrale]
Tasso di interesse nominale lordo	[Il Tasso di interesse fisso e costante annuo lordo applicato alle Obbligazioni per ciascuna data di pagamento è pari al [•]% del valore nominale.]
Convenzione di calcolo	[•]
Base di calcolo	[•]
Data di godimento	[•]
Data di emissione	[•]
Data/e di pagamento delle cedole	[Il [•] di ogni anno fino alla Data di Scadenza inclusa]
Data di scadenza	[•]

Indicazione del tasso di rendimento annuo	Il tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari a [•]% e il Tasso di rendimento effettivo annuo netto su base annua è pari a [•]%.
Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato la specifica emissione	[•]
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<p>[L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.]/</p> <p>[Le Obbligazioni possono essere sottoscritte: <i>inserire la condizione a cui l'offerta è subordinata</i></p> <p>[esclusivamente da clienti che apportano nuova disponibilità presso Banco di Desio e della Brianza nella forma di i) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, ii) assegno emesso da altre banche, in data compresa tra le 4 settimane antecedenti l'inizio del collocamento e la data di sottoscrizione.]</p> <p>[esclusivamente da “nuova clientela”. Per “nuova clientela” si intende la clientela che Banco di Desio e della Brianza ha acquisito a partire dal [•] e che a tale data non aveva rapporti in essere con le Banche del Gruppo Banco Desio.]</p> <p>[esclusivamente da clienti di succursali bancarie di recente apertura e/o appartenenti a particolari aree geografiche.]</p> <p>[esclusivamente da clienti del collocatore che utilizzano somme derivanti dal disinvestimento e/o dal rimborso, con data di regolamento dal [•] al [•] di: titoli di Stato nazionali e esteri, azioni, obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, certificati di deposito di emittenti non appartenenti al Gruppo Banco Desio, warrants, covered warrants, quote di un Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio ad esclusione dei fondi comuni di investimento e SICAV.]</p>
Ammontare Totale dell'Offerta	L'Ammontare Totale Offerta è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [•]. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancodesio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi presso la sede e tutte le succursali bancarie dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancodesio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi presso la sede e tutte le filiali dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancodesio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. [•] Obbligazioni/e.
Lotto massimo	[Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione] Ovvero [Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi

	complessivi, durate in periodo di offerta, non superiori al Lotto Massimo pari ad un valore nominale di Euro [•] corrispondente a [•] Obbligazioni]
Data di Regolamento /Termine per il pagamento del Prezzo di Offerta	[•]
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del valore nominale e cioè Euro [•] per Obbligazione.
Prezzo di Offerta	Il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [•] per Obbligazione [maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento (se applicabile)]
Collocatori	[Banco di Desio e della Brianza S.p.A.] [altro]
[Motivi di opportunità per il ritiro dell'offerta]	[L'Emittente si riserva la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità quali [condizioni sfavorevoli di mercato] ovvero [il venir meno della convenienza dell'Offerta] ovvero [il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui nell'ipotesi di revoca dell'offerta] ovvero [•]]
Sistema di Gestione Accentrata	[•]
Costi e commissioni inclusi nel prezzo di emissione	[I costi] / [Le commissioni di collocamento [e/o] [sottoscrizione] inclusi/e nel prezzo di emissione sono pari a [•]% del valore nominale] [Il prezzo di emissione include [altre/i] commissioni/costi [specificare tipologia] pari a [•]% del valore nominale] [Non applicabile. Il prezzo di emissione non include costi/commissioni di collocamento [e/o] [di sottoscrizione]]
Spese, costi/commissioni e imposte in aggiunta al prezzo di emissione	[I costi / Le commissioni di collocamento [e/o] [sottoscrizione] in aggiunta al prezzo di emissione sono pari a [•]] [In aggiunta al prezzo di emissione vi sono [altre] costi/commissioni/spese/imposte [specificare tipologia] pari a euro [•] / [•]% del valore nominale] [Non applicabile. Non sono previste/i costi, commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione]
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Sistema Multilaterale di Negoziazione [da valorizzare nell'eventualità di cambiamento dell'attuale mercato]	[•]

Market Maker [da valorizzare nell'eventualità di cambiamento dell'attuale Market Maker]	[•]
---	-----

Data [_____]

Firma [_____]

[•]

[qualifica]

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.